



COMUNE DI ZOPPOLA

PROVINCIA DI PORDENONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delibere di Consiglio COPIA N. 67

OGGETTO: VERBALE DI SEDUTA.

L'anno duemilaundici, il giorno 28 del mese di NOVEMBRE alle ore 19:00 nella sala consiliare della residenza comunale, in seguito a convocazione prot. 0020629 del 22/11/2011, disposta dal Sindaco, con avviso recapitato a ciascun Consigliere Comunale tramite il messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. La seduta è di prima convocazione ed è pubblica.

1. Approvazione verbali seduta precedente;
2. Approvazione variante n. 39 al piano regolatore generale comunale;
3. Approvazione direttive per la redazione di una variante al piano regolatore generale comunale. Art. 63 bis della l.r. 5/2007;
4. Art. 175, comma 8, del d.lgs. 267/2000. Assestamento generale del bilancio 2011;
5. Proroga al 31.12.2012 della convenzione con il Comune di San Vito al Tagliamento per il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni approvata con deliberazione del Consiglio comunale di Zoppola 17 dicembre 2007, n. 77;
6. Modifiche al Regolamento comunale istitutivo della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
7. Comunicazioni del Sindaco;
8. Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la gestione in forma associata, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 1/2006, del Consiglio Tributario;
9. Art. 234 del d.lgs. 267/2000. Elezione del revisore dei conti;
10. Delega all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" alla gestione dei servizi socio-assistenziali a favore della popolazione disabile e modalità di coordinamento con i servizi sanitari e socio sanitari - anno 2012;
11. Demanializzazione porzioni sedimi stradali di via Ugo Foscolo e via Romana;
12. Ordine del giorno ad oggetto: "Situazione di crisi dello stabilimento Ideal Standard di Orcenico Inferiore";
13. Ordine del giorno ad oggetto: "2011 - Anno europeo del volontariato";
14. Risposta ad interpellanze ed interrogazioni:
 - risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere comunale Giuseppe Pasut all'Ufficio Protocollo in data 24.10.2011 tendente a richiedere informazioni circa il piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Cusano;
 - risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere comunale Giuseppe Pasut all'Ufficio Protocollo in data 24.10.2011 tendente a richiedere informazioni circa la costruzione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti in via Nazionale a Cusano;
 - risposta alla interrogazione presentata dalla Consigliera comunale dott.ssa Angela Maria Poser nel corso della seduta del 28.09.2011 tendente a conoscere i motivi della mancata soluzione dei problemi sottoposti dai cittadini residenti in via Ovoledo a Castions;
15. Presentazione interpellanze ed interrogazioni.

Partecipa alla Seduta il Segretario dott. Vincenzo GRECO, il quale svolge anche la funzione di pubblico ufficiale verbalizzante. Assume la presidenza del Consiglio il dott. Angelo MASOTTI CRISTOFOLI nella qualità di Sindaco.

Su invito del Sindaco, il Segretario Comunale effettua l'appello dei Consiglieri in carica.

Risultano essere presenti o assenti i seguenti:

		Presente/Assente
MASOTTI CRISTOFOLI ANGELO	Sindaco	Presente
VESCOVI CESARE	Consigliere	Presente
PETOZZI LORENZO	Consigliere	Presente
PIGHIN PAOLO	Consigliere	Presente
SARACENO FRANCESCO	Consigliere	Presente
PICCININ TATIANA	Consigliere	Assente
MORELLO ANDREA	Consigliere	Presente
PUGLISI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ROSSETTO LUCA	Consigliere	Presente
BUREL ROBERTO	Consigliere	Presente
BOSCARIOL FAUSTO	Consigliere	Presente
BOMBEN GUSTAVO	Consigliere	Presente
CARDENTE PIER FRANCESCO	Consigliere	Presente
PELLEGRINI LUCA	Consigliere	Presente
POSER ANGELA MARIA	Consigliere	Presente
BOMBEN ANGELO	Consigliere	Presente
PASUT GIUSEPPE	Consigliere	Presente

Inoltre, sempre con riferimento al presente atto, risultano:

		Presente/Assente
PAPAI FRANCESCA	Assessore Esterno	Presente
BOMBEN ELVIO	Assessore Esterno	Presente
PAGURA LINDO	Assessore Esterno	Presente
RORAI ERNESTO	Assessore Esterno	Presente
SARTOR SANTE	Assessore Esterno	Presente
TIUS ANTONELLO	Assessore Esterno	Presente

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Angelo MASOTTI CRISTOFOLI nella qualità di Sindaco, il quale procede ad esporre il provvedimento recante l'oggetto suindicato.

Su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Il Segretario procede all'appello - presenti N. 16

SINDACO

Nomino scrutatori i Consiglieri Saraceno, Petozzi e Pasut.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

SINDACO

Se possiamo darli per letti, come al solito. Ci sono osservazioni, rilievi, correzioni?

CONSIGLIERE CARDENTE

C'è un errore nella pagina 2, è stato segnato assente Bomben Gustavo e, invece, era Bomben Angelo, poi nelle pagine seguenti è corretto. Nella pagina 2 del verbale di seduta.

SEGRETARIO

Prendo nota.

CONSIGLIERE CARDENTE

Poi prendo parola per fatto personale, perché nello scorso Consiglio mi è stato chiesto di mettere agli atti l'e mail che ho inviato al Vicepresidente della Regione riguardo alla questione Protezione Civile a Zoppola e (giusto perché non si pensi che abbia scritto chissà quali diavolerie e volgarità) la metto agli atti, non la leggo per non perdere tempo ma chi vuole può tranquillamente farsene una copia e, visto che il capogruppo del Pd la scorsa volta aveva dato disponibilità a leggere i documenti sulle spese legali e giornalino poi, se volete, guardiamo anche questa.

(Viene messo agli atti il documento consegnato dal Cons. Cardente Prot.n. 0000527 del 12/01/2012)

SINDACO

Possiamo procedere alla votazione del punto "Approvazione verbali seduta precedente": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1 (Piccinin Tatiana)

VOTANTI: 15

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: 1 (Bomben Angelo)

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 52)

CONSIGLIERE POSER

Chiedo la parola per una mozione d'ordine, un richiamo in anticipo al Regolamento. Mi riferisco all'Art. 10 del Regolamento, alla durata delle sedute, parlo a nome del gruppo consiliare del Pdl e anche del Consigliere Puglisi dell'UDC: noi vorremmo fare presente, appunto, questa attenzione più pressante – visto che è stato già fatto questo richiamo – al Regolamento, che leggerò dopo, all'Art. 10 si parla della durata delle sedute di quattro ore e noi chiediamo che questo Regolamento venga rispettato, per il rispetto prima di tutto delle decisioni che dobbiamo prendere, che sono importanti e poi per il rispetto del lavoro che svolgiamo in quanto come amministratori e Consiglieri dobbiamo dare l'esempio ai nostri cittadini e quindi questa attività, la politica, degli amministratori pubblici, non deve inficiare l'altra con richieste di permessi, anche se ancora è un diritto di cui per fortuna questa parte politica non ha mai chiesto di usufruirne, però l'orario che spesso ci porta alla fine delle riunioni è veramente molto tardo. Per mettere tutti anche in condizione di fare seriamente il proprio dovere con interventi, dibattiti, anche accesi ma sempre costruttivi e con quattordici punti di questa sera più tre interrogazioni non è certo possibile fare questo, che è il nostro primo dovere. Si propone, quindi, di chiudere alle ore 23,00 e di riprendere in un altro momento, se non riusciamo a finire entro le 23,00, cosa però molto difficile. E' una mozione d'ordine in anticipo, perché è inutile alle ore 23,00 prendere e andarsene senza avere prima spiegato bene.

Io volevo solo fare un richiamo, un appello al buonsenso e alla voce, sempre molto moderata e molto attenta di alcuni Consiglieri, come il capogruppo Morello, come l'Assessore Sartor, che spesso sono attenti a queste discussioni e qui è molto chiaro, perché dice "La durata di ciascuna seduta di norma non dovrà superare le quattro ore salvo decisione del Sindaco, ove ne ravvisi la necessità e l'urgenza e sentiti i capigruppo, di proseguire la seduta". Allora ci sono tanti Consigli Comunali intorno a noi e stasera ci sono 14 punti e 3 mozioni... vedete voi. Noi abbiamo parlato, grazie.

SINDACO

Grazie. Una giusta invocazione alla serietà ma anche allo spirito di sacrificio potrà fare sì che possiamo esaurire questo ordine del giorno in modo costruttivo per la cittadinanza.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VARIANTE N. 39 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

SINDACO

Se l'Assessore competente vuole illustrarlo, brevemente.

ASSESSORE TIUS

Buonasera a tutti. Trattasi del secondo passaggio in Consiglio Comunale della variante N. 39, che ha visto l'adozione nel Consiglio Comunale del mese di luglio. I termini entro i quali i cittadini potevano presentare osservazioni - opposizioni è scaduto il 4 ottobre. Sono di fatto giunte alcune osservazioni, che adesso andremo ad esaminare una per una e sono state anche presentate delle osservazioni da parte dell'Azienda Sanitaria, che ha rilevato per N. 3 schede delle cose che secondo loro devono essere valutate. Quindi le N. 4 osservazioni erano state sottoscritte da Zilli Alberto e Stefano per quanto riguarda il ripristino della zonizzazione originaria, quindi prima della variante N. 39 e stessa cosa per quanto riguarda l'osservazione N. 2, presentata da Cancian Sandra e Laura e anche per quanto riguarda l'osservazione N. 3, presentata a firma di Boccalon Tiziana. L'osservazione N. 4, invece, semplicemente chiedeva e chiede lo spostamento di qualche metro della zona resa edificabile per effetto di questa variante.

Allora andiamo ad esaminarle una per una, partendo non tanto da queste quanto dalle osservazioni formulate dall'Azienda Sanitaria, che riguardavano sostanzialmente tre schede, tre situazioni; la prima è la scheda N. 57 che si trova, per capirci, in Via Montello lungo la provinciale che da Zoppola porta verso Cusano e quindi, andando verso Cusano, sulla parte sinistra all'altezza dell'attività di vendita - per capirci - di materiale e prodotti per l'antinfortunistica, era stato chiesto e proposto anche l'accoglimento di questa istanza e chiesto dal proprietario il passaggio da verde privato a zona B3, mentre l'Azienda Sanitaria ha formulato l'osservazione ritenendo che collocare aree residenziali tra un'area produttiva contermina e un'area non molto distante di futura espansione di tipo commerciale potesse causare potenziali disagi alla popolazione che vi si dovesse insediare. Si propone al Consiglio Comunale di accogliere questa osservazione e che, quindi, questa richiesta venga momentaneamente stralciata. Vi leggo brevemente "L'azienda ritiene che il lotto edificabile venga intercluso tra la zona produttiva e una previsione commerciale, con il rischio di esporre la popolazione residente a rumori, polveri" etc., una più approfondita analisi delle attività che lì vengono svolte escluderebbe tale preoccupazione ma si ritiene ugualmente di recepire il parere espresso dall'ente tutore. Pertanto la scheda viene modificata ex ante, sostanzialmente, riproponendo la zona agricola esistente.

Poi una ulteriore osservazione presentata dall'Azienda Sanitaria riguardava la scheda N. 59, siamo sempre sull'asse della provinciale del Sile, questa volta siamo in Castions, presso l'attività imprenditoriale di Ornella, tanto per capire, il capannone dell'azienda Ornella, che in una precedente

stesura del Piano era stato individuato come ambito di trasferimento e quindi una zona che, pure prevedendo lo svolgimento di attività di tipo imprenditoriale veniva indicata a futura vocazione residenziale e, pertanto, era stata indicata come ambito di trasferimento. Questa zonizzazione aveva di fatto tralasciato una parte della proprietà che permaneva in verde privato, si riteneva con questa variante di porre tutta la proprietà (e quindi anche nel mappale che mancava) in ambito di trasferimento ma su questo punto l'Azienda Sanitaria ha espresso delle perplessità, per cui la scheda è stata corretta semplicemente togliendo dall'ambito di zona agricola di cui si proponeva lo spostamento in zona di trasferimento lasciandola solamente per la parte di questo mappale su cui ricade già di fatto l'edificio, il capannone, perché effettivamente il capannone copre due mappali, soltanto il primo mappale aveva avuto come indicazione il B5 ambito di trasferimento, si riteneva di spostarlo su tutta la proprietà ma, visto che l'Azienda Sanitaria (anche in maniera non del tutto condivisibile, secondo noi) si è opposta, abbiamo comunque lasciato l'indicazione B5 quanto meno per il sedime del fabbricato che lì comunque c'è e quindi la variazione prevede la riduzione di questo ampliamento di B5 lasciandolo unicamente per il sedime del fabbricato esistente, quindi viene accolta parzialmente.

Poi la terza osservazione riguardava soltanto un mero errore di trascrizione sul quadro riepilogativo delle schede, dove nella scheda N. 60 si riportava erroneamente un B5 verde privato anziché E6 verde privato e quindi è stato corretto effettivamente come indicato ed era un mero errore materiale.

Veniamo poi alle osservazioni vere e proprie, che riguardavano due di queste osservazioni la zona di Via Ugo Foscolo, il cui ambito era stato trasformato da zona agricola a zona B, ritenendo che la proprietà fosse solidalmente d'accordo con questo trasferimento e in realtà poi si è visto che l'area non era di un unico proprietario ma di più proprietari e alcuni di questi, per le superfici di loro proprietà, di loro competenza hanno manifestato la volontà che le loro proprietà rimanessero in zona agricola e si è accolto in maniera completa le richieste di questi privati cittadini e quindi riproponendo, per le loro proprietà, la situazione ex ante. Queste due osservazioni erano a nome Zilli Alberto e Stefano e Cancian Sandra e Laura e sono state accolte.

Poi veniamo all'osservazione N. 3 che riguarda la scheda N. 49 di Castions località Cevraia, proprio a fianco alla chiesa, per la quale il proprietario aveva chiesto l'edificabilità sostanzialmente e il progettista, l'Arch. Oblach, aveva proposto una soluzione che prevedeva l'edificabilità nella parte posteriore del lotto ed una conservazione del sedime originario, perché c'erano dei resti di una muratura antica a salvaguardia della parte anteriore, comunque accogliendo sostanzialmente quella che era la richiesta del cittadino, c'è stata una osservazione da parte di uno dei comproprietari di questa area, che non era d'accordo. Per cui chiaramente dove ci sono queste situazioni contraddittorie noi abbiamo accolto l'osservazione e quindi facciamo restare l'ambito della scheda N. 49.2 come era precedentemente. Osservazione di Boccalon Tiziana, la richiesta era stata presentata da tale Boccalon Gabriele, penso sia il fratello, l'osservazione contraria è stata presentata da Boccalon Tiziana. Per cui l'osservazione viene accolta e si ripristina la situazione ex ante, cioè ritorna agricola. Non c'è unità di intenti tra i proprietari e mi sembra una cosa doverosa.

L'osservazione N. 4, presentata da Scodellaro Maurizio, in realtà era stata presentata dal proprietario in forma di variante, è stata intesa in maniera errata questa richiesta, il progettista ha ritenuto giustamente di interpretarla nel senso di una osservazione, perché richiedeva sostanzialmente lo spostamento di qualche metro di quello che era stato concesso con l'adozione della variante, per cui richiede sostanzialmente la traslazione del sedime di edificabilità del suo lotto di qualche metro di lato e per questa osservazione si propone l'accoglimento.

Questo sostanzialmente è tutto, ricordo che questa variante rappresentava una prima tranche di richieste da parte dei cittadini, che è per caratteristiche delle loro richieste, ovvero di lieve entità, sostanzialmente tutte quante per zone B o per passaggio da zone B a zone di verde privato o zone agricole, rientrano nella casistica della cosiddetta "variante non sostanziale" e, come tale, si è ritenuto di dargli una corsia (per quanto possibile) più veloce e poi vedremo che una seconda parte più cospicua di queste richieste, che sono giunte anche sollecitando la cittadinanza attraverso una sorta di bando che scadeva il 30 settembre scorso, saranno esaminate nella seconda parte del lavoro dell'Arch. Oblach, del quale discuteremo sul punto successivo. Non aggiungerei altro per adesso, se non come sempre rimanere a disposizione per chiarimenti e quanto sia necessario. Grazie.

SINDACO

Grazie. Interventi in merito? Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Grazie. Io purtroppo mi devo ripetere, ogni volta che si presentano le varianti in questo modo, perché ci sono delle schede che meritano parere favorevole e altre un po' meno e, pertanto, parere sfavorevole ma siccome qui la votazione deve essere fatta in maniera globale e non essendo io capace di sezionare in tanti pezzettini il plico contenente tutte le schede contesto se non le schede stesse il modo di presentarle, che non è consono. Pertanto questa metodologia è assolutamente contraria al principio che ho appena enunciato ed esprimo subito parere sfavorevole e, pertanto, questa è anche la mia dichiarazione di voto.

SINDACO

Altri? Consigliere Bomben, prego.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Sulla variante che noi questa sera siamo chiamati ad approvare avevamo già espresso un voto contrario, devo dire che condivido la tesi sostenuta dall'Assessore quando definisce questa una variante di scarsa, di lieve entità urbanistica, concordo, l'Assessore sarà sicuramente d'accordo con me però nel dire che, invece, è di rilevante interesse elettorale, una volta si diceva "clientelismo", perché qui abbiamo ritagliato su misura di ogni cittadino il proprio bisogno e quindi non c'è un disegno urbanistico, non c'è un progetto, non c'è una idea di quello che si vuole fare ma c'è un fare

perfettamente quello che il cittadino ci chiede, è chiaro che il cittadino sarà poi riconoscente ma probabilmente, nel fare questo, perdiamo di vista il disegno urbanistico.

Assessore, io le voglio fare presente che l'Azienda Sanitaria non ha fatto contestazioni di poco conto, ha fatto contestazioni che sono quasi tutte di natura urbanistica e sarebbe stato bene che fosse l'Amministrazione ad averle presenti, perché se prendiamo il punto N. 57 l'osservazione che loro fanno è "Voi state con questa operazione creando una interferenza – non so se usa questa parola – tra l'attività edilizia urbana e l'attività economica produttiva" perché queste due entità, come si svilupperanno e quando si svilupperanno, secondo le proprie esigenze, è probabile che si trovino in conflitto, qui Assessore è il primo dei capisaldi della ragione per la quale si fa l'urbanistica, il primo è quello di evitare di mettere attività legittime che si contrastino tra di loro, un esempio importante ce l'abbiamo al centro di Castions, dove abbiamo messo un capannone industriale che ha i frigoriferi e, perciò, se non vuole che la carne marisca deve fare girare i frigoriferi e la gente che sta attorno fa fatica a dormire perché il frigorifero fa rumore, ma il problema non è il frigorifero ma l'errore di avere fatto fare un frigorifero in mezzo al paese, in mezzo alle case.

La seconda contestazione che le fa l'Azienda Sanitaria è ancora più grave, perché vi dice "Vedete, queste zone riconosciute – adesso non mi ricordo bene se D2 o D1, ma non ha importanza – hanno il presupposto di essere gestite perché sono delle preesistenze ma sono preesistenze finché sono vitali, quando cessano l'attività quel diritto che avevano quando erano vitali lo perdono" e infatti vi si dice che non potete riconoscere a questa azienda, che purtroppo ha cessato l'attività, un presupposto di trattazione che era previsto quando era gestibile e quindi anche qui, Assessore, se fossimo cattivi dovremmo dire che l'Azienda Sanitaria vi ha bacchettato le mani, ma dato che noi non siamo cattivi non lo diciamo, però è questo che ha detto, vi ha fatto una forte critica politica, una forte critica urbanistica. Alla fine io penso che quella proposta che lei fa serve per sanare un abuso che c'è lì, cioè comprendete quella parte di capannone, ma questo non sono in grado di valutarlo.

Infine le osservazioni dei cittadini, i signori Zilli, i signori Cancian, i signori Boccalon, diversamente da Scodellaro, che chiede che gli venga fatto un vestito su misura (e quindi se glielo fate sono sicuro che sarà riconoscente), i signori Zilli, i signori Cancian e i signori Boccalon cosa sostengono? Sostengono questa ragione "Voi avete detto che questa mia area è urbanistica, cioè è edificabile, ma dato che a noi non interessa che sia edificabile non vogliamo pagare l'ICI" ma ci sono altre parti del territorio comunale che pagano l'ICI e non hanno mai chiesto di avere la loro area destinata come attività edificatoria. Allora se noi questo principio lo adottiamo nei confronti di Zilli, Cancian e Boccalon e cioè "L'urbanistica la facciamo secondo come va bene a te", io non credo sia un principio urbanistico ma se questo è il principio bisogna che a tutti quelli che hanno lo stesso problema diamo lo stesso trattamento.

Noi abbiamo espresso un voto contrario all'adozione di questa variante ed esprimiamo un voto contrario alla sua approvazione, perché questa situazione che abbiamo appena illustrato, secondo

noi ovviamente, rende ancora più grave la situazione e perciò ancora più meritevole di non approvazione.

SINDACO

Altri? Consigliere Pasut, prego.

CONSIGLIERE PASUT

Buonasera. Per la Lega è lo stesso discorso del Pdl, perché queste storie qua bisognava averle fatte una alla volta e non tutte e 63 e poi accontentare solo quelli. Perciò la Lega ha votato contro l'altra volta e vota contro anche stavolta, grazie.

SINDACO

Altri? No. Possiamo passare, quindi, al voto?

ASSESSORE TIUS

Volevo velocemente rispondere alle osservazioni. Lo spirito per cui questa variante è non sostanziale è perché rientra tra la cosiddetta "flessibilità", c'è una certa percentuale di flessibilità che è garantita dal Piano Regolatore stesso, perché non è che si possa poi effettivamente andare in Regione per ogni piccola variazione, se vogliamo metà di queste istanze chiedevano semplicemente di potere rinunciare all'edificabilità, liberando sostanzialmente circa 11.800 metri cubi in più per i quali si è trovata collocazione presso altri cittadini che chiedevano sostanzialmente gli stessi 11.800 metri cubi, è una operazione a saldo zero dal punto di vista dell'espansione urbanistica del Comune e, come tale, viene inquadrata come variante non sostanziale.

Per quanto riguarda le interferenze con le attività produttive sì, le osservazioni dell'Azienda Sanitaria sono ragionevoli, tanto è che noi le accogliamo sostanzialmente ma bisogna anche essere consci del fatto che situazioni di interferenze con attività produttive e zone residenziali sono diffusissime nel nostro territorio, purtroppo, non è causa nostra, cioè non si può attribuire causa a qualcuno, c'è stato uno sviluppo un po' disordinato del territorio che non contraddistingue soltanto Zoppola ma è un po' una caratteristica di tutto il nord – est, che porta a dovere gestire queste situazioni, perché nel caso specifico sono convinto che se tutti noi andiamo lì a verificare il sito ci accorgeremo che effettivamente abbiamo due case private che sembra, tutto sommato, un ambito di tipo residenziale e poi in realtà la prima casa privata ha una piccola attività di officina sotto ed è inquadrata come D. Effettivamente l'aspetto visivo che anche il progettista aveva ritenuto compatibile con l'insediamento ulteriore di una residenza sembrava potere essere confacente alla situazione. Ci rendiamo conto che l'Azienda Sanitaria esprime le proprie osservazioni e noi le condividiamo.

Per quanto riguarda l'aspetto della zona B5 lì effettivamente c'era una situazione da sistemare, perché è chiaro che il fabbricato identificato come B5 che sbordava su un altro mappale, sempre di

proprietà del medesimo cittadino, doveva quanto meno avere lo stesso tipo di regolamentazione, per cui ci sembrava opportuno estenderlo a tutta la proprietà ma se questa è stata ritenuta la soluzione migliore da parte dell'Azienda Sanitaria abbiamo semplicemente adeguato il sedime del fabbricato che la stessa Azienda Sanitaria aveva ritenuto idoneo di essere riconosciuto come ambito di trasferimento.

Per quanto riguarda la vicenda delle osservazioni Cancian e Zilli, che riguardavano l'ambito di Via Foscolo, lì effettivamente devo dire c'è stato anche... non dico un errore ma quanto meno un intendimento da parte del progettista, che ha ritenuto che ci fosse una sorta di proprietà unica di quell'ambito e effettivamente poi non è stato così, giustamente i cittadini sono venuti a fare presente questa situazione, ho sollecitato personalmente in tutti e due i casi a che presentassero in tempo le osservazioni, diciamo anche aiutandoli e consigliandoli su come fare e su come presentarle e chiaramente le abbiamo accolte, come potevano eventualmente essere accolte situazioni di altri ambiti, che però se non hanno fatto osservazioni a suo tempo non poteva certamente essere l'Amministrazione di allora ad immaginare che l'atto di modifica urbanistica non fosse da loro accettato, perché se uno non presenta osservazioni l'Amministrazione deve ritenere che quella formulazione sia congrua ed accettata, quanto meno, poi capisco che ci sono problematiche che vanno oltre, sappiamo bene che la situazione di crisi che ha coinvolto e coinvolge l'attività edilizia di fatto ha bloccato e sta bloccando numerose zone artigianali e commerciali, perché sappiamo bene, abbiamo approvato un Piano Commerciale con 26.000 metri quadri di sviluppo e non ci sono per il momento segnali di ripresa, questo è un altro problema, insomma.

SINDACO

Siccome ho sentito parlare di clientelismo forse siamo noi che stiamo mettendo una pezza sui clientelismi del passato, se capisco bene. Altri? Consigliere Gustavo Bomben, prego.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

L'Assessore ha argomentato, gli do atto, evitando inutili polemiche, le osservazioni e le valutazioni che io gli ho fatto. Nella sua argomentazione vi sono due aspetti che io vorrei sottolineare al Consiglio Comunale, ha detto "Noi dobbiamo prendere atto che il nostro territorio, come un po' tutto il nord – est, ha avuto uno sviluppo disordinato" e ha detto "Io non voglio dare responsabilità a nessuno", probabilmente ci sarà anche un momento nel quale ci sarà anche da addossarsele ma in questo momento non è importante. Io prendo atto di questo fatto, ma è proprio questa la questione che secondo noi deve essere uno degli elementi che deve essere valutato, noi abbiamo per esempio votato contro l'estensione della Vecar, vi ricordate? E il Consigliere Segretario del Partito Democratico di Zoppola ha, a suo dire, rimproverato il nostro atteggiamento dicendo "Noi ci muoviamo per favorire uno sviluppo", questo è il punto che ha danneggiato il nostro territorio: per favorire lo sviluppo abbiamo distrutto il nostro territorio, non abbiamo fatto una urbanistica come era possibile farla, ora possiamo trovarci in altra sede e farci anche delle colpe ma se non ci

interessa in questo momento farci colpe dobbiamo domandarci come abbiamo usato la Pontebbana, come si è sviluppato questo territorio, se le cose che abbiamo fatto potevano essere fatte meglio. Quindi il problema dello sviluppo ordinato, Assessore, è veramente uno dei temi principali, anche perché non è detto che uno sviluppo ordinato impedisca lo sviluppo ma forse può darsi che alla lunga lo favorisca. Queste varianti tutte una ad una fanno perdere di vista il senso, non voglio dire e ribadire che sono clientelari e che sono elettorali ma facciamo finta che non ci sia questo problema e che ci sia buona fede, resta il fatto che si perde di vista un disegno unitario e ordinato di sviluppo del territorio.

Una seconda questione, lei dice che ai cittadini se non andavano bene certe zone potevano presentare osservazioni e fa una affermazione e una dichiarazione ineccepibile ma resta il fatto che noi stiamo discutendo di cittadini che hanno presentato un problema qui e non stiamo facendo una variante generale, allora questi cittadini possono presentare le richieste e vengono valutate mentre ad altri non è consentito perché non hanno fatto osservazioni quando era il momento di farle. Guardate che in questi giorni è arrivata ai capigruppo una lettera che dice che quella zona O – non sono sicuro che si chiami O – è stata fatta perché un professionista aveva in idea di fare un progetto (adesso faremo una interpellanza, una interrogazione per sapere questo professionista chi era) e quindi questi poveri disgraziati non si trovano coinvolti in una zona O e non sono stati così intelligenti, bravi e capaci di fare l'osservazione subito? Purtroppo abbiamo anche dei cittadini limitati noi, ma anche quelli sono nostri, non l'hanno chiesto loro, l'avrebbe fatto un professionista il quale lui pensava di fare un affare e nel frattempo loro pagano l'ICI. Allora dato che io so essere lei, Assessore – lo dico in piena coscienza e non polemicamente – persona che ha in animo di essere equilibrata nelle sue decisioni penso che quella decisione vada presa in mano e non possiamo fingere, perché uno non ha fatto l'osservazione "Adesso ti bastono" e quindi sarà necessario andare a verificare se quei presupposti fatti nel 2007, perché un professionista aveva una idea, fanno pagare il fallimento di quella idea, lo dico senza polemica perché tante idee purtroppo falliscono, intanto quella idea è fallita e chi paga è Pantalone. Quindi io invito l'Assessore, proprio partendo da questa discussione, e concludo dicendo: mettiamo mano anche alle cose dove sono e sono evidenti.

SINDACO

Ognuno si chieda se si poteva avere fatto meglio e tiri le sue conclusioni. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione? Allora pongo in votazione il punto N. 2 all'ordine del giorno "Approvazione variante N. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

ASSESSORE TIUS

Dobbiamo procedere ad una votazione per singoli punti. È una approvazione questa, nel senso c'è una votazione delle singole osservazioni e poi la votazione finale.

SINDACO

È vero, d'accordo. L'impostazione data alla deliberazione dall'Ufficio Tecnico prevede effettivamente l'approvazione delle quattro osservazioni prima di passare all'approvazione della variante. Partiamo quindi dall'osservazione N. 1, che era quella di Zilli Alberto e Stefano, motivata dal ripristino della zonizzazione originaria e che l'Amministrazione ha valutato di accogliere, pongo in votazione.

ASSESSORE TIUS

Si propone l'accoglimento.

SINDACO

Quindi chi approva questa osservazione che l'Amministrazione ha deciso di accogliere? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 10

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

Osservazione n. 1: accolta

Osservazione N. 2, da parte di Cancian Sandra e Laura, motivata dalla richiesta di ripristino di zonizzazione originaria, anche in questo caso, che l'Amministrazione ha ritenuto di accogliere: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 10

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

Osservazione n. 2: accolta

Osservazione N. 3, da parte di Boccalon Tiziana, sempre motivata dal ripristino della zonizzazione originaria, accolta dall'Amministrazione Comunale. Pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 10

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

Osservazione n. 3: accolta

Osservazione N. 4 da parte di Scodellaro Maurizio, motivazione: traslazione della zona edificabile per presenza di servitù di transito, che l'Amministrazione Comunale ha valutato accoglibile. Pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Osservazione n. 4: accolta

A questo punto passiamo alla intera variante, approvazione quindi della variante N. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale.

ASSESSORE TIUS

La delibera finale di approvazione totale della variante nel disposto dice "introducendo quelle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni da parte dell'Azienda Sanitaria N. 6".

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

ASSESSORE TIUS

Non è stata evidenziata come osservazione.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Però secondo me tecnicamente è una osservazione.

ASSESSORE TIUS

Perché tra l'altro non doveva neanche risultare forse in termini legislativi, comunque il disposto della delibera dice "di approvare la variante introducendovi le modifiche che sono richiamate".

SINDACO

Ciò esplicitato pongo in votazione tutta la variante N. 39: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 53)

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. ART. 63 BIS DELLA L.R. 5/2007.

SINDACO

L'Assessore competente illustra brevemente l'argomento.

ASSESSORE TIUS

Come già vi ho accennato precedentemente sono le direttive entro le quali dovrà svolgere l'attività il progettista per la redazione della prossima variante, che riguardano prevalentemente zone C, zone di espansione urbanistica, quindi le nuove lottizzazioni tanto per dare un termine di facile comprensione. Questa sarà una delle parti che dovrà curare la variante. La seconda parte riguarderà la regolarizzazione delle strutture sportive comunali e una terza parte un ambito del centro cittadino di Zoppola vicino al Municipio.

Per quanto riguarda la prima parte, quindi la parte principale che saranno le zone C, è stato fatto uno screening - che poi qua è anche esposto ai Consiglieri - per quanto riguarda le zone C, dove si è effettivamente visto che circa un 40% di queste zone previste dal Piano Regolatore sono state effettivamente realizzate, per il 16% di queste sono stati presentati progetti per le opere di urbanizzazione primaria mentre il rimanente 43% risulta, a distanza di ormai dieci anni, ancora ineditato.

Per cui si ritiene, data anche questa situazione, di fare una verifica, uno screening generale di quelle che sono le zone di previsione per quanto riguarda l'espansione urbanistica del territorio e valutare effettivamente quali siano innanzitutto le problematiche che hanno portato a questo non completamento dell'edificabilità di queste aree, se c'è un problema di proprietà, se ci sono altri problemi e se eventualmente possano in qualche maniera essere ricollocate queste zone per potergli dare magari lo sviluppo che potrebbero meritare, tenendo presente che ci sono dei paletti previsti dal Piano Struttura del Piano Regolatore che prevede un determinato limite di espansione, si parla di 380 alloggi, 633 stanze che, moltiplicati per i coefficienti individuati nel Piano, prevederebbero 335 abitanti in più. Chiaramente le valutazioni che il progettista dovrà fare saranno quelle di tenere presente e rispettare questi parametri o eventualmente (se dovessero essere riscontrate necessità ulteriori) essere motivate, suffragate da calcoli idonei e eventualmente poi comprovate e quindi questa è la prima parte dell'attività che dovrà essere svolta, quella dello screening sulle zone C. La seconda parte riguarda gli ambiti degli insediamenti sportivi, per i quali questa Amministrazione (non è una novità) vedrebbe di buon grado una loro concentrazione, una loro ricollocazione in un ambito unico dove dovrebbero, secondo i nostri intendimenti, trovare collocazione circa quattro campi sportivi idonei a potere consentire l'attività calcistica delle squadre operanti nel territorio attualmente con una situazione dal punto di vista logistico migliore e, se vogliamo, anche con costi di gestione che potrebbero essere sicuramente inferiori a gestire tre strutture decentrate, come ci

troviamo a gestire oggi. Quindi questo è l'ambito su cui il progettista dovrà fare le sue valutazioni e proporre al Consiglio Comunale delle soluzioni. Il terzo ambito riguarda la zona B1, che comprende sostanzialmente le aree a fianco al Municipio e dietro Piazza Vittorio Emanuele qua a Zoppola, per le quali era previsto un determinato sviluppo in termini urbanistici con una paventata possibilità di apertura quanto meno pedonale da Piazza Tonneis verso Piazza Vittorio Emanuele, c'è effettivamente una situazione in cui i cittadini proprietari delle aree non condividono, non c'è unitarietà di intenti su questi progetti e su questi intendimenti e dovrà il progettista farsi carico di valutare la situazione, sulla base delle richieste anche presentate a suo tempo dai privati cittadini proprietari o comproprietari di questi ambiti per vedere se questa previsione è ancora attuale o possa in qualche maniera essere rivista.

Questi diciamo sono i tre ambiti in cui dovrà svolgersi l'attività del progettista per quanto riguarda la futura variante. Grazie.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Gustavo Bomben, prego.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Questa variante almeno ci dà una soddisfazione che viene anticipata dalle linee guida, che è la procedura normale attraverso la quale si arriva alla definizione di una variante urbanistica. Devo dire però, senza essere inutilmente aggressivo, che sono delle linee guida che più misere di così non si poteva fare, però già nella loro strutturazione consentono di fare una valutazione, la prima parte è una linea guida tendente a giustificare la variante appena approvata nella premessa e poi introduce un concetto, che è quello della necessità di aprire un bando pubblico, per fortuna, perché sennò ogni Assessore aveva nella cartelletta i suoi cittadini e quindi l'urbanistica veniva gestita negli ambiti unitari che ogni Assessore aveva i suoi affezionati da portare avanti, per fortuna si è fatto questo bando ma è limitato, perché non è stato pubblicato nel giornale. Quanti sono i cittadini che sanno che c'è questo? Pochi e quindi restano solo quelli che hanno un rapporto privilegiato con l'Amministrazione.

Poi queste linee guida affrontano un tema grave e dicono che il 40% delle zone C non si è realizzato ma non in un anno, non si è realizzato dall'adozione del Piano e cioè in 11 anni questo Piano ha lasciato la sua zona di espansione per il 40% non realizzata e quindi si prende atto - se vogliamo dire una parola grossa - del non funzionamento del Piano o (se vogliamo stare all'opposizione) del fallimento del Piano, che è stato presentato come il grande Piano che doveva rilanciare Zoppola, mia nonna e mia zia ed è risultato un fallimento. E come si giustifica questo fallimento? Si dice che questa limitata realizzazione dipende dalla perdurante crisi economica, ma la perdurante crisi economica riguarda questi ultimi anni e non i dodici anni di vita di questo Piano o gli undici e mentre tutti gli altri Comuni attorno a noi si sono sviluppati, perché avevano strumenti urbanistici buoni, Zoppola è rimasta bloccata e quindi c'è la dimostrazione, perché? Perché aveva un pessimo

Piano. Una delle motivazioni, quindi, che si dà è quella di trovare il modo di risolvere questo problema e credo sia un problema vero, abbiamo l'interesse, qual è la ragione per la quale non si è sviluppata Zoppola? Perché probabilmente non siamo stati capaci di dare quell'organico interesse a che uno venga a fare i propri investimenti e a vivere nel nostro Comune, questo non l'abbiamo fatto e qui ognuno di noi aveva delle proprie proposte che sono state anche presentate e discusse.

Vi è un punto, Assessore, vado velocemente perché le cose da dire sono molte: la variante dovrà quindi, e voi elencate degli elementi positivi ma manca secondo noi un punto fondamentale che vorremmo aggiungere, oltre a verificare l'attuabilità delle zone C, oltre a verificare all'interno delle istanze se ci sono, tra quelli che hanno presentato domanda, delle possibili zone C, oltre a verificare la rispondenza delle nuove zone di espansione al quadro è necessario nel Piano Struttura, cioè se i numeri ci stanno, verificare la loro coerenza al disegno urbanistico, cioè noi non possiamo solo perché uno dice che ha una zona C in un posto qualsiasi, forniamo l'esempio dell'officina della Vecar, "Pure di fare qualcosa facciamolo in un posto disordinato", bisogna che il concetto di ordine e sviluppo ordinato, cui lei ha fatto molto correttamente riferimento prima, anche in questa valutazione deve essere tenuto presente, bisogna quindi che vi sia un principio di riordino territoriale, qui non è indicato e noi pensiamo che vada indicato.

Per quanto riguarda lo sport c'è una parola piccola ma che dice molto "la concentrazione delle attività sportive", sono costretto a farvi notare che il Comune di Zoppola aveva già un proprio strumento urbanistico approvato e in fase di attuazione per le zone sportive, è stato cancellato nel 2000 per questo glorioso nuovo Piano Regolatore di Zoppola e quindi noi con undici anni di ritardo cerchiamo di porre rimedio a quello che abbiamo distrutto undici anni fa, è una grave risposta politica ma noi non abbiamo mai pensato, Assessore, ad una zona sportiva perché faccia la concentrazione delle attività sportive esistenti che, invece, vanno lasciate dove sono perché rappresentano un punto di riferimento per le comunità, avevamo pensato alla zona sportiva per fare quei tipi di sport che ancora non si fanno: la piscina scoperta, i campi da tennis, il calcetto che avete fatto voi, cioè noi non dobbiamo rifare stadi comunali, che hanno già una soluzione, facciamo attività sportive che ancora non hanno risposta. Allora per noi era molto importante questo, perché avremmo consentito l'accesso allo sport ad una categoria, ad un genere che una volta non lo faceva: le donne, perché negli anni in cui si facevano quei disegni erano pochissime le ragazze che facevano sport mentre erano molti i ragazzi. Quindi noi oggi non dobbiamo investire sul calcio ma su attività sportive diverse dal calcio.

Infine il centro di Zoppola, nel 2003 quando io rappresentavo in Consiglio Comunale la lista "La Casa Comune" portai qui una proposta (non mi ricordo in quale forma fosse) di indire un concorso di idee per risolvere, per trovare la soluzione al centro di Zoppola, perché è molto complicato e io avevo affrontato a suo tempo la soluzione urbanistica del centro di Castions e in qualche maniera qualcosa era stato fatto, poi siete arrivati voi come gli Unni e l'avete di nuovo distrutto, mettendo in mezzo al paese un salumificio. A Zoppola la cosa è complicata, mi è stato detto "Non c'è tempo da perdere, abbiamo fretta, vuoi tu farci perdere tempo?" e a distanza di nove anni sapete dove siamo?

Al punto di partenza, su come intervenire qui nessuno ha una idea vera, io devo dire che uno degli scontri politici (non umani, perché sono rimasto molto amico di Toni Ius) è stato quando Toni ha deciso di fare questo pezzo di Municipio, perché io non volevo questo pezzo di Municipio, il mio progetto era quello di togliere la cabina della SIP, togliere l'Anagrafe e fare venire Piazza Tonneis fino addosso al Municipio e quindi questa roba andava ridisegnata in modo diverso, però Toni si intestardì, volle fare questa roba qui, io per non votargli contro quella sera non sono venuto in Consiglio Comunale e buonanotte ai suonatori. Quindi siamo ancora al punto di partenza.

Io credo, ma non credo solo io, credo qualsiasi persona di buonsenso sappia che zona B1 di Zoppola se non c'è una idea su come affrontarla perdiamo tempo, a me pare che l'idea del concorso di idee, se si chiama così, sia ancora la strada giusta e cioè bisogna studiare una soluzione e quando la si ha in mano la si disegna urbanisticamente.

SINDACO

Altri?

CONSIGLIERE PASUT

Per la Lega Nord questa relazione dimostra la pianificazione territoriale fatta da questa Amministrazione, che è stata pensata male fin dall'inizio e anche con le successive varianti non si sono corretti gli errori, si ha quindi un utilizzo solo del 40% della superficie disponibile dopo dieci anni e per questo motivo la Lega Nord non può accettare questo sistema.

Poi sul discorso calcio noi bisogna valorizzare di più le frazioni e non centralizzare, poi ci sono tante cose su cui non ascoltate mai i suggerimenti, perciò andate avanti dritto con le vostre idee, i suggerimenti della gente voi non li accettate e perciò la Lega Nord dà un voto contrario a questo. Grazie.

SINDACO

Altri? Consigliere Pighin, prego.

CONSIGLIERE PIGHIN

Buonasera. Ritengo che partendo dal 2000 sia stato rifatto il Piano Regolatore ed è stata portata avanti una struttura di un certo tipo, negli anni è stato rivisto, nel 2007 è stato rivisto anche il Piano Struttura, Piano Struttura che quando abbiamo fatto una variante generale con la quale abbiamo riesaminato ed inserito nuove aree edificabili prima di inserire nuove aree edificabili, valutando sia le domande da parte dei cittadini ma anche vedendo quale potrebbe essere un ulteriore sviluppo del territorio il progettista che ha esaminato la variante in quel momento, tenendo presente tutta la serie di interventi che sono stati fatti, tipo piani generali, piste ciclabili, piani della viabilità, la viabilità regionale importante, le autostrade e queste cose qua è stato rivisto anche il Piano Struttura e questo Piano Struttura ha preso in esame lo sviluppo del territorio al massimo, quella sarebbe una cosa io

direi quasi fenomenale però diciamo è impossibile che si sviluppi nell'arco di pochi anni, soprattutto in questo periodo di crisi, è stato un Piano in cui sono stati presi in considerazione i centri dei paesi e come potevano svilupparsi e ampliarsi per potere prendere in esame le successive varianti e le domande da parte dei cittadini e farle rientrare all'interno di questo Piano Struttura. La variante che si andrà a valutare con queste direttive chiaramente terrà conto di questo Piano Struttura, come dice nella relazione, l'indicazione e quello che ha detto il Consigliere Bomben, che in questa variante andiamo ad inserire l'area del nuovo centro sportivo e l'ampliamento del nuovo centro sportivo non è vero, era già stata individuata ed è stata riproposta con quella variante nel 2007 quella che era l'idea di un tempo, di potere portare in quell'ambito questo tipo di attività, ritenendo che fosse una soluzione buona, assolutamente, quindi il fatto di andare con questa variante ad entrare adesso nello specifico e quindi esaminare questa cosa è un fatto senz'altro positivo.

Per quanto riguarda la B1 del centro di Zoppola come saprete non è che nessuno ha esaminato, nessuno ha valutato, nessuno ha preso contatti, nessuno ha fatto delle proposte, abbiamo anche adottato e approvato un Piano particolareggiato di questa area, che appunto era stata esaminata se non sbaglio quella volta sempre dall'Arch. Fabio Oblach. Io personalmente, quando ero Assessore, avevo preso contatti con le persone, ci siamo confrontati e abbiamo valutato le varie possibilità, insomma è un tema che non è nato l'altro giorno, il Consigliere Bomben si ricorda e ha detto che ancora lui, quando era Sindaco, aveva valutato quella cosa lì, anzi addirittura mi pare di ricordare che una delle prime valutazioni è stata vista ancora dal Sindaco Rorai all'epoca e quindi parliamo di quasi quaranta anni fa, penso. È un tema importante e vogliamo che questa cosa si sviluppi e prenda piede, non è facile però dobbiamo riconoscere che anche in questo periodo comunque siamo in una situazione difficile, bisogna proporre.

SINDACO

Grazie. Altri? Assessore Bomben, prego.

ASSESSORE BOMBEN

Immagino che se vogliamo andare a scavare in questo Piano Regolatore, come in tutti gli altri Piani Regolatori qualche pecca la troviamo ma secondo me un fatto è stato molto ma molto positivo da quando abbiamo rivisto il Piano e per vedere che siamo usciti da una situazione di monopolio basta vedere come si sono sparpagiate nel territorio e per interventi le ultime edificabilità. Abbiamo visto che siamo usciti da una specie di monopolio dove sia i terreni che le edificabilità erano in mano a pochissimi, ad una varietà di soggetti che sono intervenuti, questo senz'altro ha fatto bene ad una concorrenza intanto sui prezzi e sulle modalità di costruzione e senz'altro ha portato, per quel poco che ha potuto, visto il periodo chiaramente e poi ognuno ha fatto il Piano Regolatore, se ci ricordiamo il Piano Regolatore precedente al nostro prevedeva insediamenti in Comune di Zoppola per una città di 30.000 abitanti e quindi cosa vengono qui a fare i conti adesso, che solo il 40% delle aree edificabili sono state sfruttate? Voglio rammentare che c'è qualche lottizzazione, specialmente

in quel di Poincicco tra l'altro, che risale agli anni Ottanta e quindi quelle lottizzazioni, casomai, hanno fatto sì che si bloccasse la residenzialità perché non sono mai partite ma quelle che abbiamo stabilito negli ultimi anni, per quel poco che c'è stato di sviluppo, ma non è solo per Zoppola, per tutti i Comuni limitrofi penso che il nostro Piano Regolatore si sia motivato decentemente, perché quello che è stato fatto si vede, è lì.

ASSESSORE PAGURA

Solo brevissimamente per dire che quella di un concorso di idee per il centro di Zoppola è una idea impraticabile, perché qualsiasi bel piano deve poi confrontarsi con quella che è la realtà che c'è nel terreno, nessun Piano di Intervento in centro a Zoppola può avvenire se non con l'approvazione del proprietario stesso e quindi è molto più logico fare sondare ad un tecnico quali sono le opportunità che si possono realizzare, è inutile fare castelli in aria che dopo, alle prove dei fatti, risulterebbero inefficaci.

Da un contentino, credo sia la prima volta forse o la seconda che sono d'accordo con Gustavo Bomben su una ipotesi di provvedimento, che è quello che riguarda il centro sportivo, su questo argomento anche io ho dei punti di vista diversi rispetto ai miei colleghi e quindi credo che queste sue posizioni, almeno per quanto mi riguarda, sono condivisibili.

ASSESSORE TIUS

Veniva fatto notare dal Consigliere Gustavo Bomben la mancanza di coerenza urbanistica, che è il punto centrale, direi che la coerenza urbanistica può essere discussa ma in qualche maniera ha un'anima questo Piano, il Piano Struttura prevede e prevedeva la locazione di zone di espansione su ogni frazione del nostro territorio perché, quale era la ratio? Preservare quella struttura che ha fatto sì che Zoppola si componesse di otto frazioni e potesse continuare a mantenere questa sua struttura territoriale, ecco perché non si sono cercate sostanzialmente o provocate concentrazioni tra frazioni ma si è cercato di trovare per ciascuna di esse una sorta di ambito di espansione in zone ritenute chiaramente idonee, anche sulla base delle richieste che diciamo i cittadini formulavano per queste aree.

Poi chiaramente se alle promesse non seguono i fatti, se diciamo alle richieste dei cittadini, degli imprenditori immobiliari non seguono a distanza di anni i fatti ci si chiede anche se queste zone C possano rappresentare una sorta di rendita di posizione, un diritto acquisito, che noi riteniamo non essere tale per cui effettivamente per dare anche sviluppo al Piano stesso sarà il caso di pensare che chi non ha realizzato in dieci anni non sia meritevole di vedere mantenuta questa previsione urbanistica, perché secondo me l'anima e la coerenza questo documento, questo Piano ce l'ha e continua ad averne. Poi, velocemente, sull'opportunità che i campi sportivi debbano rimanere al loro posto personalmente io ho una opinione del tutto diversa, ritengo che strutturati come sono siano più un grosso problema e lo saranno sempre più nel momento in cui ci saranno meno risorse da destinare a questo tipo di attività che pensare ad una sorta di intervento di concentrazione che

potrebbe essere, almeno nei nostri piani, fatto a costi molto contenuti, tendenti allo zero per potere dare anche una risposta in termini logistici e pratici più idonea alla attività calcistica, sono d'accordo con lei sul fatto che non si debbano investire cifre enormi e riteniamo che si possano risparmiare delle risorse con questo tipo di formulazione, poi potremmo anche sbagliarci.

SINDACO

Altri? Consigliere Bomben, prego.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Allora, vorremmo chiarire subito un aspetto: il progetto generale di massima di fattibilità del Municipio è una cosa che ho gestito effettivamente io ma quando mi sono reso conto che era una cosa che non andava bene, come devono fare tutte le persone intelligenti, fanno un progetto, verificano che non va bene e lo abbandonano, questo è successo. Il fatto è che, invece, poi Toni Ius ha avuto una idea diversa dalla mia, io dicevo di non farlo e lui ha deciso di farlo lo stesso, tutto qui, siamo rimasti amici lo stesso ma io ritengo questo palazzo una bruttura, una cosa sbagliata e che ha impedito di fare l'altro progetto, tutto qua. Non è per questo che io sostengo che il mio amico Toni Ius è una persona di malaffare, sostengo solo che lui l'ha voluto fare e io lo considero un errore, punto. All'ex Assessore voglio ricordare che è vero che avete rifatto (e poi vengo invece all'osservazione dell'Assessore, che mi interessa di più) il Piano Regolatore del 2000, che io dico che è fallito e lo dimostrano questi numeri, ma guarda caso lo avete rifatto ancora una volta seguendo su domande individuali nel 2007, guarda caso proprio un anno prima delle elezioni un'altra volta. Quindi mi permetterai che mi venga il sospetto che quel Piano più che ad un disegno urbanistico pensava alla ricostruzione di un corpo elettorale?

Veniamo alle cose invece secondo me più interessanti, rispondo all'Assessore Tius, lui dice che il Piano che noi abbiamo adottato nel 2000 e con la strutturazione voluta aveva una sua anima e questa anima si identificava per il fatto che aveva riconosciuto a tutte le comunità la possibilità di potersi espandere e questa idea e questo concetto lui ci comunica, le carte ci comunicano che non ha funzionato ed è proprio così, se noi pensiamo di fare sviluppare un territorio perché mettiamo una zona produttiva piuttosto che commerciale o residenziale abbiamo una visione infantile dell'urbanistica, lo sviluppo di un territorio è determinato sostanzialmente da due fattori: dall'aver economia forte, infatti noi ci siamo sviluppati quando c'era l'Ideal Standard che esplodeva ed avere una qualità dei servizi, una qualità della vita ritenuta dai cittadini "E' un bel posto, vado a vivere a Zoppola perché si vive bene, perché è una bella comunità e perché mi trovo bene", ecco perché lo strumento urbanistico che noi pensavamo ed avevamo impostato nel 1988 aveva due grandi pilastri: creare economia sfruttando in maniera ordinata la Pontebbana, cioè noi volevamo nel 1988 fare perfettamente quello che hanno fatto poi Fiume Veneto, Casarsa e Valvasone, non quel disastro che abbiamo fatto noi. Se noi creiamo economia quelle zone a cui faceva riferimento l'Assessore sarebbero diventate utilizzabili ma se non c'è economia nessuno viene ad abitare a Zoppola.

Seconda questione: qualità della vita, noi non abbiamo pensato al Palazzetto dello Sport per fare un altro stadio comunale, che peraltro era previsto come dimensionamento generale ma avevamo pensato allo sport o all'ambiente, parlo alla zona di balneazione, come un Comune nel quale le famiglie vengono volentieri a vivere, perché hanno magari la piscina scoperta, così non devono andare a Bibione o a Lignano a farsi quelle colonne bibliche fastidiose, cioè creiamo un Comune dove c'è molta possibilità di occuparsi (pensavamo principalmente al terziario avanzato) e si può vivere bene, se noi non siamo stati capaci di fare questa operazione, perché ci siamo intestarditi a fare una zona industriale in un buco, che il toponimo dice cos'è, Risi e Paludo e quindi non serve spiegare dov'è stata messa, è chiaro che noi abbiamo lì tolto il primo elemento di sviluppo del territorio, se poi per fare torto a Gustavo Bomben il Palazzetto dello Sport l'abbiamo lasciato là come una Cattedrale nel Deserto, invece di sviluppare attività sportive per creare questo senso di benessere, anche questo e dopo undici anni si ripropone la stessa cosa è chiaro, Assessore, che la soluzione urbanistica non è nell'indicare le aree ma è creare i presupposti perché qualcuno venga ad abitare da noi. Quindi nello sviluppare un nuovo approccio al Piano dovevamo pensare a come rifare economia da noi e credo che questo tutti dovrebbero essere impegnati a cercare di farlo, anche perché vedete le aziende muoiono e nascono, la Friul Vini c'era e non c'è più, l'Ideal Standard c'era e vai a sapere come va a finire, la SME l'abbiamo portata e l'abbiamo ripersa. Concludo questo intervento dicendo che dobbiamo accettare la sfida di rendere di nuovo interessante venire ad investire a Zoppola perché questa economia farà scegliere alle persone di vivere a Zoppola e non di scappare, come succede adesso.

Noi avevamo un progetto e quel progetto è stato abbandonato, ora il fatto di averlo abbandonato non può dire che quel progetto non ha funzionato, la responsabilità politica sta in chi ha preso un'altra strada e quella strada è fallita.

SINDACO

Altri? Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Volevo soltanto dire che non avendo memoria alcuna di ciò che è stato, politicamente parlando, in questo Comune devo guardare per forza avanti, pure comprendendo e giustificando anche il Consigliere Gustavo Bomben che ricorda ciò che è stato, ciò che è accaduto in quanto lui lo ha vissuto ed è stato un vissuto – ascoltandolo molto attentamente – alquanto sofferto. Allora per guardare avanti io devo rifarmi sempre alle affermazioni testé dette ed enunciate dall'Assessore Tius per ciò che riguarda la concentrazione dei campi sportivi di calcio in quella zona in cui si è detto. Qua c'è un errore di fondo, signori, un errore grosso e grossolano anche, perché non si tiene in alcun conto la passione che i cittadini, siano essi abitanti o residenti, come si suole dire, nel capoluogo del

Comune o nelle frazioni riversano nella loro squadra locale di calcio e loro si identificano anche in quel campo sportivo dove tantissimi di loro hanno profuso energie, denari, tempo e passione. Io vi chiedo: avete mai provato a chiedere a questi signori se sono d'accordo con questa decisione, che è a dire poco impopolare? Chi ha risposto sì? Non penso che abbia risposto sì colui che è veramente legato sentimentalmente ai colori della squadra del cuore.

Vedete, secondo me coloro che si esprimono in questo modo, cioè "concentrare per risparmiare", io non li condanno se pensano soltanto al Dio denaro, oggi come oggi purtroppo è di importanza totale ma bisogna tenere assolutamente conto del vissuto, delle popolazioni che risiedono nel capoluogo e anche nelle frazioni e ciò che hanno profuso nella creazione di questi campi sportivi nei quali loro si identificano, sarà una prova senz'altro controproducente per voi, ve lo dico e io a questo punto politicamente potrei dire: andate avanti su questa strada e vedrete che legnata prendete! Però io amo questo paese e, amandolo, vi dico: per favore, recedete da questa decisione, che è quanto di più deleterio ci possa essere. Grazie.

SINDACO

Assessore Rorai, prego.

ASSESSORE RORAI

Proprio due parole esattamente su questa cosa, ci sono due frazioni importanti in questo Comune che sono Castions e Zoppola e questa è una proposta ovviamente, quella di un centro sportivo unico, però una osservazione che mi viene in mente anche per cose che ho vissuto io e che hanno vissuto molti altri ragazzi e persone che conosco, insomma: è vero che ogni frazione può avere il suo gruppo sportivo ma questo non c'entra sempre con la presenza all'interno della frazione poi di un impianto, gli impianti sono cambiati con gli anni, un conto era venti anni fa quando bastava un prato e non occorreva altro, adesso le dotazioni tecnologiche e anche i requisiti che devono avere da un punto di vista tecnico i vari impianti sportivi hanno pretese ben diverse da quelle di un tempo e quindi ci sono tutta una serie di requisiti che bisogna tenere presente, questo non toglie ad una comunità la possibilità di avere la sua squadra, in fondo veramente sono 500 metri da fare da una parte e dall'altra e sono piccole distanze che si fanno anche a piedi. Naturalmente è vero quello che dice Puglisi, ci sono dei problemi di identificazione del paese con il proprio campo sportivo e tutta una serie di cose, questo non è un progetto da fare domani, avete visto quante cose richiedono tantissimo tempo, è come lanciare delle idee e come le abbiamo lanciate noi le ha lanciate anche Gustavo Bomben e altri Sindaci in passato, come lanciando delle idee qualche volta vengono raccolte a distanza di decenni perché ci sono tutta una serie di perché, di tempi e di cose da rispettare, però teniamo presente che alcuni sport, è vero, possono essere non solo il calcio, per esempio avendo una struttura centrale si possono avviare altri sport importanti, come potrebbe essere il baseball, che potrebbe essere il rugby, tanti sport che possono essere avviati ma che possono essere avviati se riusciamo a fare anche un progetto complessivo che punti anche al

risparmio, punti a rendere efficienti le strutture e che queste strutture possano avere i requisiti che sono richiesti oggi, che non sono più quelli di un tempo quando, ripeto, bastava un prato con uno che tagliasse l'erba e questo può ancora esistere, cioè il prato della parrocchia o il prato vicino a casa dove uno si allena, questo può ancora esistere però poi il campo di rappresentanza, il campo del Comune, un luogo dove possano essere allocati anche più impianti può risolvere il problema anche del numero di squadre, cioè se noi avevamo una possibilità di sviluppare una zona come centro sportivo potremmo anche riuscire ad offrire degli spazi per un numero maggiore di squadre di quelle che paradossalmente fanno fatica a trovare collocazione adesso. Quindi non è una proposta contro la nostra gente o perché assolutamente vogliamo fare prevalere una nostra visione delle cose ma è una proposta che tende a venire incontro a quelle che sono le esigenze di una popolazione, abbiamo molte squadre di calcio, forse in futuro ne avremo di più, il nostro Comune è abbastanza popolato, perché 8.500 abitanti sono tanti, bene lo sport femminile che ha trovato uno sbocco nel palazzetto dello sport, dove ci sono molti sport femminili, dalla ginnastica artistica etc., che raccolgono moltissime donne. Quindi vedete, non è una imposizione e non è nemmeno un progetto che vogliamo realizzare a tutti i costi adesso per farci belli, sono proposte per venire incontro a delle difficoltà che abbiamo verificato nella conduzione di queste strutture in questi anni e poi che possano esistere delle idee migliori io credo che ognuno di noi, credo che una Amministrazione attenta così deve fare, quando una proposta è ben formulata ognuno di noi è in grado di valutare quello che viene formulato in alternativa a questo.

SINDACO

Assessore Tius, prego.

ASSESSORE TIUS

Rapidamente una breve replica alle osservazioni di Gustavo Bomben, vede lei giustamente nel suo intervento ha difeso l'impostazione che aveva dato nel 1988 al Piano Regolatore, che poi ha visto la luce definitivamente nel 1991 ma, per onore di cronaca, va ricordato che nel 1991 l'Ufficio di Pianificazione Regionale ha cassato la zona industriale che prevedeva quel Piano, che era collocata sull'asse della Pontebbana e quindi noi ci siamo trovati (io facevo parte di quella Amministrazione) a gestire un piano che era privo di una zona di sviluppo industriale, in anni in cui si stava realizzando un altro importante asse viario che attraversava il Comune di Zoppola, che è la Cimpello – Sequals. La scelta che ha fatto l'Amministrazione di allora è stata ritenere di collocare lì, perché lì si riteneva punto nevralgico (e secondo me non sbagliando) per collocare la zona industriale, non in un buco ma in una zona in cui c'è effettivamente un importante agglomerato di attività industriali, eventualmente poi pensando alla Pontebbana con uno sviluppo più che altro commerciale, perché anche nel Piano Commerciale delle grandi strutture che abbiamo approvato in questo Consiglio gran parte delle zone commerciali vengono collocate sull'asse della Pontebbana.

Per cui non c'erano secondo me grandissime differenze tra il suo Piano e quello nostro se non, da questo punto di vista, per quanto riguarda l'attività industriale.

Poi una breve replica, lei giustamente ha gettato un seme positivo con il Palazzetto dello Sport ma va dato atto anche alle Amministrazioni che sono seguite di avere riempito quel contenitore, di averlo anche arricchito con attività collaterali come il calcio e il calcetto, per cui abbiamo fatto anche noi la nostra parte.

SINDACO

Se posso continuare, visto che sono state fatte alcune osservazioni false e gravi sullo stato del Comune, ricordo che oltre al fatto che da 18 anni la popolazione è in crescita e non in diminuzione, 18 anni fa sul piano dei servizi questo Comune era il deserto e persino la Biblioteca era chiusa, oggi abbiamo una quantità e una qualità di servizi che i Comuni delle nostre dimensioni possono invidiarci e che nessuno dei Comuni intorno delle nostre dimensioni ha, abbiamo una zona produttiva – come è stato ricordato – che, nonostante una crisi che il Governo nazionale si è ostinato a negare per anni, sta lentamente crescendo, a parte l'episodio della Piazza Legnami, che comunque sarà sostituito da altra attività imprenditoriale, è in continua crescita e anche l'occupazione della zona produttiva è in continua crescita.

Quindi parlare di una Zoppola in declino, Zoppola era in declino negli anni Ottanta, la popolazione nell'Ottanta e nel Novanta era praticamente la stessa, l'andamento demografico era piatto e quello era il declino, come ha ricordato l'Assessore Tius il tanto decantato Piano del 1988 nasceva senza un'area produttiva, cassata dalla Regione.

Altri? Consigliere Pellegrini, prego.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Volevo solo fare un intervento anche in base all'ultimo intervento fatto dal Sindaco, io giro ogni giorno cantieri e giro ogni giorno vari luoghi dove ci sono delle costruzioni nuove e non mi sembra proprio che Zoppola sia paragonabile a qualsiasi altro Comune attorno a Pordenone, anzi facevo proprio ieri un ragionamento: vedo negli altri Comuni che l'edilizia sta andando, non sta andando più l'edilizia sviluppata dei grossi appartamenti però l'edilizia di qualità sta andando, a Porcia stanno costruendo e stanno vendendo, Fiume Veneto sta costruendo e c'è invece a Zoppola una grave situazione dove la gente non è attratta a venire a comprare a Zoppola, non c'è niente da fare, però ritorniamo ai discorsi che si facevano all'inizio quando siamo entrati e che ho fatto anche io, più volte ho voluto chiedere a qualche cliente che mi veniva in azienda perché comprava a Fiume Veneto anche se costava di più: perché ci sono servizi, perché il centro è più grosso, perché ci sono le palestre, ci sono tutte le attività sportive molto più sviluppate, ci sono negozi e facevo anche riferimento al fatto, per dire, che nel Comune di Zoppola se uno deve comprare un paio di scarpe o un paio di pantaloni ha un negozio o due dove potere scegliere, perché abbiamo un bacino molto piccolo.

Quindi queste attività che in 18 anni hanno portato a Cordenons una esplosione, a Fiume Veneto una esplosione, Fiume Veneto era quanto noi, non era messo meglio di noi venti anni fa, noi non l'abbiamo avuta e sta di fatto che anche nella vendita degli appartamenti (se voi fate una indagine) adesso stanno aspettando tutti quanti che rientrino dall'Esercito quelli che fanno le missioni, perché arrivano con dei soldini e sono pronti a comprare vari appartamenti. Preferiscono da Casarsa spostarsi a Fiume Veneto, ci sono appartamenti in vendita a Zoppola che non vengono venduti e preferiscono dirottarsi a Fiume Veneto, San Vito o Cordenons anche. Quindi di questi dati qua bisogna tenerne conto, secondo me. Non vedo tutta questa attrazione verso questo Comune, che comunque vanta una Pontebbana che la attraversa e non è proprio dislocato male, forse è stata fatta qualche azione non proprio perfetta negli anni scorsi.

Per quanto riguarda il discorso di incentivare, io sono d'accordo e confermo quello che abbiamo appena detto, cioè l'importante in Comune è creare delle situazioni dove la gente possa trovare del lavoro e dove, al tempo stesso, al sabato possa trovare delle attività sportive, possa trovare un centro, dei negozi e delle cose aperte, perché allora in questo caso vengono a comprare dei terreni, vengono a comprare appartamenti e l'imprenditore è invogliato a costruire appartamenti a Zoppola, perché la gente chiede di venire a Zoppola. Se vogliamo fare un esempio: stranamente la zona di Poincicco è sempre stata declassata nella storia del nostro Comune e adesso, con l'insediamento dei centri commerciali su Fiume Veneto, è l'unica zona del Comune dove stanno costruendo e vendendo, non voglio dire l'unica, che sembra una cosa tragica, però la zona che attira adesso a livello edile è la zona di Poincicco, perché è vicina all'Emisfero e vicina a tutte queste zone qua.

Per quanto riguarda i centri sportivi stiamo attenti, proprio agganciandoci a questo abbiamo bisogno di piscine e campi da tennis, abbiamo bisogno di queste cose e non abbiamo bisogno di campi da calcio ancora, ne abbiamo tre per quattro squadrette e sono servite molto bene, oltre al fatto che... Sante lo sa perché c'era alle riunioni della famosa fusione del Doria Zoppola, che era tanto ipotizzata come necessità che tutti sostenevano, alla fine mi sembra che le comunità non abbiano sostenuto l'idea di fondersi ed unirsi ma hanno sostenuto l'idea di mantenere l'identità delle varie comunità e la necessità di rimanere paese, altrimenti se in questi paesi togliamo anche i campi non rimane niente dell'identità dei paesi e la gente mi sembra che, invece, abbia dato un segnale verso questo indirizzo, tenendo presente – faccio una parentesi – che il campo di Castions è stata anche una donazione e non vorrei mai che una donazione diventasse un centro di appartamenti per barattarla con un campo sportivo unico nel centro.

Per la sostenibilità dei centri è stato fatto, secondo me, anche un intervento un po' sbagliato negli anni, perché unendo e cercando di accentrare la gestione tutta ad una società qualche maniera (l'idea era quella e poi non è stata sostenibile ed è stato fatto qualche passo indietro) avete tagliato le gambe all'80% del volontariato, perché queste strutture stavano in piedi per la maggiore parte con l'opera del volontariato, io ho partecipato al Doria, ho partecipato all'Audax e all'Audax si tagliavano il campo, all'Audax andavano ogni anno, chiudevano il campo e lo sistemavano loro con le ore loro e quindi queste cose qua ad un certo punto non le fanno più, perché dicono "La gestione

è in mano al Doria Zoppola e che si arrangino loro, io pago quella quota che mi viene chiesta e si arrangino loro a mettere a posto", però fino a qualche anno fa l'Audax si tagliava i campi, segnava il campo, bagnava il campo l'estate, durante l'estate faceva la pulizia dei fossi per sistemare e queste erano tutte ore che facevano parte del volontariato.

SINDACO

Possiamo passare al voto?

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Noi votiamo contro a queste linee guida, però vogliamo sperare e siamo persuasi che forse potrà essere anche possibile, che l'Assessore nella fase di preparazione dello strumento di adozione voglia tenere conto dei suggerimenti che gli sono stati dati dal Consiglio Comunale.

SINDACO

Altri? No, passiamo alla votazione del punto N. 3 "Approvazione direttive per la redazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale sulla base dell'Art. 63 bis della Legge Regionale 5/2007": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 10 favorevoli, 7 contrari. Approvato dal Consiglio Comunale.

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 54)

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ART. 175, COMMA 8, DEL D.LGS. 267/2000.
ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2011.**

SINDACO

Questo è uno dei punti imprescindibili all'esame del Consiglio Comunale ogni anno e quindi dall'urbanistica passiamo alla finanza. Assessore vuole illustrarci brevemente?

ASSESSORE TIUS

Cambiamo argomento e passiamo ai conti. Come i Consiglieri sanno questo è un passaggio canonico del Consiglio Comunale che prevede verso la fine dell'esercizio finanziario la verifica dei capitoli del bilancio di previsione e l'ultimo passaggio con l'assestamento di tutti i capitoli.

La manovra che viene proposta questa sera prevede sostanzialmente, direi, delle piccole correzioni sulla base del documento programmatico generale e intanto va detto e va sottolineato che la sostenibilità, l'equilibrio dal punto di vista finanziario del bilancio è confermato e vengono sostanzialmente, sia per l'entrata che per l'uscita, effettuate delle manovre di aggiustamento sui capitoli con le operazioni più rilevanti che io vi elencherei brevemente, sia per l'entrata che per la spesa. Abbiamo l'applicazione della parte residua dell'avanzo di amministrazione per i rimanenti 6.854 euro, che vengono totalmente applicati con questa manovra, abbiamo la previsione e l'inserimento in entrata di fondi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il primo è l'avanzo dell'anno precedente di 6.800 euro e la quota che rimaneva ancora da allocare, che veniva mantenuta come sostanzialmente riserva ad un mese ormai dalla fine dell'esercizio viene allocata, chiaramente anche prevedendo una idonea dotazione del Fondo di Riserva per trovarci a poter gestire eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi da qua al 31 dicembre., L'inserimento di contributi regionali in entrata per 90.000 euro, che fanno parte della cosiddetta Carta Famiglia, una ridefinizione eliminando un contributo regionale per gli asili nido che era stato previsto in entrata ma sembra ormai certo che venga erogato direttamente dalla Regione alle scuole, agli asili nido, l'inserimento di contributi provinciali della Provincia per 5.039 euro per quanto riguarda la raccolta differenziata e ulteriori 5.000 euro che andranno a finanziare le attività collaterali all'inaugurazione di Casa Costantini e poi la modifica chiaramente di tutte quelle che sono le voci, i capitoli di entrata per rimodularli rispetto al trend effettivo delle entrate stesse. Faccio notare che uno di questi capitoli riguarda proprio la Bucalossi, che viene aumentata per effetto dell'andamento positivo che si sta riscontrando in questa seconda parte dell'anno con un numero crescente di realizzazioni che superano quelle che erano le precedenti nostre valutazioni, per cui andiamo un po' in controtendenza e la Bucalossi viene prevista in aumento, così come viene prevista in aumento una voce che non è citata, l'attività di recupero dell'ICI, con una attività degli uffici finanziari del Comune che sta dando buoni risultati per cui, sulla base degli accertamenti già incassati o in procinto di essere incassati, viene data una previsione più congrua per quanto riguarda

questi capitoli. Per quanto riguarda la voce delle spese rimane e faccio notare l'inserimento di 11.500 euro per alcuni interventi in conto capitale, abbiamo 6.000 euro che vanno sostanzialmente ad utilizzare lo stanziamento della Provincia per quanto riguarda la raccolta differenziata, verrà sostanzialmente acquistato un cassone per collocare i rifiuti ingombranti che anziché noleggiare, sostenendo un costo continuo da parte del Comune, si utilizzeranno questi fondi acquistandone uno e quindi ottenendo a lungo termine un piccolo risparmio, ulteriori 5.000 euro verranno spesi per lavori urgenti presso proprio uno dei campi sportivi, piove dentro e quindi c'è necessità di interventi. Qua faccio notare che effettivamente c'è uno stillicidio di interventi presso queste strutture sportive che sono giustamente state realizzate anche in economia, se vogliamo, nel corso degli anni con opere anche del volontariato ma che nel 2011/2012 devono ormai adeguarsi a quelli che sono gli standard di sicurezza delle normative attuali per cui devono essere mantenuti in ordine e quindi i costi ci sono e vanno tenuti presenti. Poi c'è una previsione, questa volta in uscita, ulteriore non prevista di 21.000 euro per l'ASTER, per lavori sia svolti che da svolgere che hanno riguardato per quelli svolti alcuni sfalci e riguarderanno per quelli da svolgere dei lavori di cablaggio presso il nostro Comune e poi c'è l'inserimento della posta della spesa, che troverà collocazione anche nell'entrata, di 10.000 euro che riguardano la realizzazione di un impianto, di una struttura per la produzione di energia da pannelli fotovoltaici nel Comune di Popoli in Abruzzo, realizzata dal nostro gestore e fornitore di energia, che è la Global Power, che con la mano destra ha finanziato la realizzazione di un impianto da realizzare non qua a Zoppola bensì più giù come latitudine, perché ha un rendimento migliore e dall'altra parte dice "Questi benefici che vi do ve li prendo per pagare la bolletta per l'energia che vi erogo", scusate c'è un refuso chiaramente... 10.000 euro, ho corretto.

Questi sono in sintesi interventi che riguardano le varie voci, sostanzialmente, quello che va tenuto presente è che non ci sono sorprese, il documento di previsione sta andando e andrà verso il suo naturale termine di fine anno senza sorprese spiacevoli per quello che riguarda i conti. Sempre a disposizione poi per eventuali chiarimenti.

SINDACO

Grazie. Interventi in merito? Non ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione. Per quanto riguarda il punto N. 4 "Assestamento generale del bilancio 2011" pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 7 (Pasut, Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 55)

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PROROGA AL 31.12.2012 DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO PER IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DEI DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ZOPPOLA 17 DICEMBRE 2007, N. 77.

SINDACO

È una proroga che ci è stata richiesta, in quanto condivisa dai Comuni dell'associazione del sanvitese a cui noi aderiamo, con cui abbiamo la convenzione per questo specifico servizio e dato che le modalità e i risultati del servizio stesso riteniamo siano soddisfacenti non abbiamo ritenuto che ci siano difficoltà anche a prorogare la convenzione stessa per un anno.

ASSESSORE TIUS

Volevo soltanto aggiungere che gli altri componenti, gli altri fruitori di questo servizio da parte del Comune di San Vito al Tagliamento sono i componenti dell'ASTER di San Vito al Tagliamento e la loro convenzione effettivamente andrà a scadere il prossimo anno, ecco perché noi con questo anno sostanzialmente ci adeguiamo e ci accodiamo a portare a termine tutto sommato questo proficuo rapporto di collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento per la gestione della pubblicità, tenendo presente anche che c'è un fatto: noi abbiamo in pianta organica un dipendente nostro, che è dislocato, staccato presso il Comune di San Vito al Tagliamento che svolge proprio l'attività inerente alla gestione della pubblicità, per cui è nostro interesse per, ovviamente, non riprenderci in carico quel dipendente che continui ad essere svolta questa attività e speriamo che possa continuare anche oltre l'anno di proroga.

Solamente questa breve cosa. È una utilizzazione razionale della forza lavoro, diciamo.

SINDACO

Grazie. Ci sono interventi in merito? No, possiamo quindi passare all'approvazione della proroga al 31.12.2012 della convenzione con il Comune di San Vito al Tagliamento per il servizio di riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 17.12.2006: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 56)

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE ISTITUTIVO DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI.

SINDACO

Si tratta di modeste correzioni per prevenire alcuni (peraltro sporadici) casi di resistenza passiva per quanto riguarda la dichiarazione della consistenza dell'attività su cui applicare la tariffa. Per evitare a questo punto le conseguenze di un lungo braccio di ferro e quindi prorogare la discussione a tempo indeterminato si è ritenuto di correggere il Regolamento in modo tale da potere applicare fin da subito, anche in mancanza della dovuta diligenza da parte dell'utente, la tariffa e l'utente stesso si presume si farà carico di rettificare i dati in modo da vedersi applicata la tariffa corretta nel caso che quella standard, che verrebbe applicata sulla base del Regolamento, non fosse rispondente. Assessore prego.

ASSESSORE TIUS

Giustamente, come ha detto il Sindaco, le modifiche che vengono proposte al Consiglio Comunale questa sera riguardano l'aggiunta di un comma all'Art. 18, di cui parlava proprio il Sindaco poco fa, che effettivamente andrà a contrastare quel comportamento elusivo dilatorio tenuto da taluni (pochi, per la verità) ma abbiamo riscontrato dei casi di aziende che deliberatamente omettono, seppure sollecitate, di procedere alla denuncia, dichiarazione delle superfici soggette alla TIA, evitando anche di ritirare raccomandate, proprio una deliberata azione dilatoria in questi termini e l'inserimento di questo comma all'Art. 18 darà la possibilità al Comune di applicare e di calcolare la tassa sulla base di una superficie ipotetica, diciamo ben più congrua di quella reale, per fare in modo che questo soggetto sia portato ad ottemperare a quelli che sono i suoi doveri e obblighi di contribuente, cioè dichiarando effettivamente l'effettiva superficie oggetto della tassa.

Un'altra piccolissima variazione riguarda l'Art. 8 e non l'Art. 7, come riportato erroneamente nel disposto della delibera, il quarto comma dell'Art. 8, dove diciamo viene esplicitato meglio con i termini "in via esclusiva le superfici e le aree dove vengono prodotti rifiuti speciali", rendendo la formulazione dell'articolo coerente con il comma successivo dove effettivamente parla, alla seconda riga, "in via esclusiva", era riportato precedentemente in linea di massima, adesso il termine mi sfugge, comunque...

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

"Di regola", "di norma".

ASSESSORE TIUS

"di norma" viene sostituito con "in via esclusiva" e cioè togliendo la possibilità di equivoci, su cui effettivamente anche qua abbiamo avuto modo di provare che si sono agganciati, aggrappati alcuni contribuenti che non erano molto bene intenzionati ad ottemperare ai loro doveri.

Quindi sono due interventi che vanno nella direzione di dare la possibilità all'Ente, al Comune di potere fare valere in maniera più chiara i diritti sostanzialmente e fare rispettare gli obblighi a quei pochissimi contribuenti che però effettivamente hanno tenuto e stanno tenendo una posizione dilatoria nei confronti dell'Ente.

SINDACO

Interventi? Consigliere Gustavo Bomben, prego.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

Il primo intervento lo faccio sull'Art. 18 dove l'Amministrazione Comunale correttamente prevede, di fronte al soggetto passivo della tariffa che non adempie al compito di comunicare, che l'Amministrazione possa intervenire per via diretta. È una impostazione che condividiamo ma a noi pare carente in due parti, la prima parte (sono sicuro che si dirà che è logico però se non è scritto forse non è logico) è che se noi ci troviamo di fronte ad una persona che ha dei problemi quindi i servizi sociali potrebbero loro sostituirsi nel dare comunicazione, ci possono essere persone che non sono in grado di rispondere perché non sono perfettamente in grado di capire come gira il mondo; la seconda questione: se invece ci troviamo di fronte uno che non ha risposto perché non ha voluto rispondere non possiamo limitarci a dire che lo calcoliamo per lui ma dobbiamo anche applicargli una ammenda, almeno appliciamogli i costi che abbiamo sostenuto come Amministrazione per fare questo lavoro, se l'azienda tal dei tali non ha voluto rispondere, è stata sollecitata, vengo io e lo determino ma invece di 100 euro ti faccio 100 euro più le spese che ho sostenuto per fare questo lavoro, perché altrimenti uno dice "Perché devo preoccuparmi io di rispondere? Tanto alla fine mi fanno loro il calcolo". Quindi è bene inserire questo articolo ma va mitigato da una parte che se c'è un problema sociale uno non risponde perché non è in grado di capirlo e dall'altra se, invece, qualcuno non l'ha fatto perché tentava di non pagare gli si deve applicare almeno un sovraccosto, primo punto.

Il secondo punto riguarda invece l'Art. 7, come giustamente lei ha fatto osservare e non l'8, come scritto in delibera, che riguarda i rifiuti speciali, questa è una materia un po' più complicata, perché se la memoria non mi tradisce le superfici per i rifiuti speciali vengono assoggettate a tassazione - non so se uso il termine giusto - per un diritto di esclusiva che avrebbe l'azienda incaricata dal Comune di fare in servizio e quindi le aziende (io faccio riferimento alla mia e magari sto sbagliando) paga la tassa al Comune anche per le aree dove si generano solo ed esclusivamente rifiuti speciali, parlo della mia azienda ma non per fare un fatto personale, per spiegare, rifiuti che non vengono mai consegnati neanche in un grammo al Comune, perché l'azienda vi provvede direttamente per conto proprio. Quindi se noi andiamo a leggere l'Art. 8, Assessore, si dice "nel

computo della superficie da assoggettare a tariffa non si tiene conto della parte di essa dove si formano in via esclusiva solo rifiuti speciali, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere i produttori a loro spese" e quindi nel caso, io dico della mia azienda ma so che molti si sono trovati nella mia condizione, se leggiamo questa roba qui non dobbiamo pagare, cioè le aziende quindi pagherebbero per la quota degli uffici, che producono rifiuti assimilabili, mentre la quota dove si producono solo rifiuti speciali e si ha la dimostrazione, perché ci sono tutti i registri e queste robe qui mi sembra sia una buona cosa, altrimenti uno si troverebbe a pagare un servizio che non ha per una superficie che è assoggettata. Quindi bisognerebbe provvedere alla restituzione dei soldi a tutti quelli che hanno pagato ingiustamente, perché abbiamo fatto pagare un servizio che non abbiamo mai erogato.

Voglio dire il Consigliere ex capogruppo, io non so nella sua azienda come siano le cose, ovviamente ognuno farà riferimento alla propria esperienza ma lui sicuramente avrà un pezzo di azienda dove provvede direttamente e su quella superficie non si applica, nel caso nostro quando è venuto qui ha detto che bisognava applicarla su tutto e quindi questa cosa va un po' chiarita, perché diventa vessatorio nei confronti delle aziende fare pagare un servizio che effettivamente... lei sa, Assessore, oggi la gestione rifiuti è molto complicata e quindi ci sono registri e c'è tutta la documentazione che testimonia che il rifiuto viene smaltito attraverso aziende specializzate, che tra l'altro si fanno pagare e perciò si può fornire documentazione iperesaurativa per dimostrare che la cosa è avvenuta. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Assessore Tius, prego.

ASSESSORE TIUS

Per quanto riguarda l'Art. 18 siamo sostanzialmente perfettamente d'accordo, chiaramente se lei legge il tenore del comma lascia una certa libertà di azione all'Amministrazione Comunale, agli uffici comunali nel determinare quanto è questa supposizione della superficie ma è chiaro che se la media di un negozio di ferramenta... diciamo subito che si tratta essenzialmente di attività di carattere produttivo, perché i fenomeni privati sono abbastanza limitati, si parla di attività produttive e quindi se una ferramenta mediamente ha 500 metri quadri è chiaro che la presunzione che farà il Comune sarà di 1.000 metri quadri, perché deve essere tale da indurre il contribuente, giustamente con una punizione e sarà lui a questo punto che vedendosi recapitare i costi di 1.000 metri quadri di attività sarà portato a dire "Guardate no, in realtà ne ho 600" e dovrà farlo anche velocemente perché se non continuerà a pagare secondo la presunzione più pesante che il Comune sicuramente applicherà, su questo siamo perfettamente d'accordo.

Per quanto riguarda la formulazione dell'Art. 8 è vero che c'è questa distinzione che la tariffa è la parte di tariffa che è chiamata a sopportare l'azienda e riguarda essenzialmente la parte dove vengono prodotti rifiuti cosiddetti "assimilabili" agli urbani ed è sempre questo il discrimine: che

superfici producono gli assimilabili e quali superfici producono gli speciali? Gli speciali sono quelle che l'attività di produzione della gomma, o la produzione di vino, o la produzione di qualche altra attività produce e quelli assimilabili agli urbani sono essenzialmente gli uffici, lo spaccio del negozio. Bisogna dare una esatta definizione a queste superfici che determinano poi il discrimine tra quello che l'azienda per i rifiuti speciali è tenuta a gestire e a smaltire in maniera autonoma, come giustamente diceva lei e la parte che tendenzialmente il contribuente tende a rendere molto più piccola, che produce potenzialmente rifiuti assimilabili agli urbani e quindi il cestino dove gli impiegati gettano le carte, o il rotolo della calcolatrice, o il nastro della stampante... quello no, direi, perché è un rifiuto speciale e le altre attività.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

ASSESSORE TIUS

Effettivamente però con la formulazione precedente qualcuno poteva dire "Siccome negli uffici io produco anche rifiuti speciali (i toner delle stampanti) quindi lì io non pago" ma non è vero, perché non li produci in via esclusiva, ecco perché la ratio di questa aggiunta. Sostanzialmente negli uffici produci soprattutto le carte dei cestini, che poi butti sul bidone che dopo l'azienda Ambiente e Servizi ritirerà e quindi questo è un caso pratico sul perché si è fatto questo tipo di formulazione e comunque sono d'accordo sostanzialmente con la formulazione esatta. Non avrei altro da aggiungere.

SINDACO

Altri interventi in merito? Possiamo quindi passare al voto del punto N. 6 "Modifica al Regolamento comunale istitutivo della Tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati", così come illustrato: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Due brevi comunicazioni del Sindaco, una è quella relativa alla consueta comunicazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti della nostra Regione, che in data 21 novembre scorso ci ha comunicato che nella seduta del 17 novembre precedente aveva adottato la deliberazione relativa alla relazione sul bilancio di previsione 2011 di questo Comune, il relativo testo è disponibile ad un indirizzo internet chilometrico e chi fosse interessato può averlo da noi.

L'altra comunicazione riguarda un prelievo complessivo dal Fondo di Riserva per alcune attività di rappresentanza recenti per complessivi 605 euro.

(Verbale n. 58)

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 1/2006, DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

SINDACO

È un argomento che in questo Comune abbiamo affrontato in precedenti occasioni, com'è noto questa Amministrazione si era dichiarata contraria all'adozione di questo strumento, a meno che non fosse emerso un obbligo da parte del Governo in merito e siccome con i più recenti provvedimenti, nell'ambito delle più recenti manovre anticrisi questo obbligo di fatto è risultato emergere, è stato determinato si è ritenuto di provvedere all'istituzione di questo Consiglio Tributario in forma associata con altri due Comuni della Associazione Intercomunale del Cellina Meduna e, precisamente, con il Comune di San Giorgio della Richinvelda e di San Quirino, peraltro devo dire che abbiamo avuto anche richiesta da parte del Comune di Montereale Valcellina e di diversi associati. Questa sera la proposta riguarda l'istituzione del Consiglio Tributario in forma associata con i Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di San Quirino, con le caratteristiche che erano collegate al fascicolo e che l'Assessore Tius adesso vi illustrerà.

ASSESSORE TIUS

Riallacciandomi a quello che diceva giustamente il Sindaco faccio una brevissima cronistoria, effettivamente in precedenti discussioni su cui abbiamo approfondito l'argomento avevamo tenuto una posizione di attesa nei confronti anche di futuri sviluppi e chiarimenti degli organi legislativi e anche abbiamo chiesto ufficialmente all'Ufficio Affari Istituzionali della Regione un chiarimento sul come dovesse essere composto questo Consiglio Tributario e come dovessero poi venire remunerati i suoi componenti e abbiamo ricevuto proprio la settimana scorsa la risposta da parte dell'Amministrazione Regionale, che è una risposta direi pilatesca, dove semplicemente fa un excursus partendo dal famoso Decreto Luogotenenziale del 1945 che dà questo obbligo a tutti i Comuni e sappiamo benissimo che quasi nessun Comune lo ha fatto, passando poi la palla effettivamente allo Stato e dicendo che è un provvedimento preso dal Governo, provvedimento su cui dovete chiedere chiarimenti all'Agenzia delle Entrate, anzi dice "Se poi l'Agenzia delle Entrate vi dice qualcosa fatecelo sapere, sostanzialmente", ha ribaltato la palla insomma. Resta però un elemento importante, che è l'elemento di novità rispetto all'ultima volta che abbiamo discusso di questi argomenti in questa sede, una Circolare che stabilisce che qualora il Comune non adotti questo organismo del Consiglio Tributario la quota di compartecipazione delle imposte che il Comune stesso contribuisce a recuperare per effetto per esempio di convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, che noi auspichiamo e ci stiamo accingendo anche a fare, diciamo questo ipotetico gettito di imposte evase non sarà più del 100%, come prevedono le ultime normative del Governo, ma si abbasserà al 50%. Questa è una cosa che noi come Comune vogliamo evitare e moltissimi Comuni

cercano di evitare e si sono difatti mossi proprio in questi ultimi giorni per ottemperare a questa incombenza.

Poi qua si innesta la seconda parte del problema, dato per scontato che obtorto collo dobbiamo farlo questo passaggio: come istituiamo, in che forma istituiamo questo organismo? Sappiamo che ci sono due orientamenti sostanzialmente previsti, uno che prevede una composizione di questo Consiglio con tecnici esterni alla Amministrazione Comunale, chiaramente esterni anche ai politici, agli amministratori, Consiglieri e Assessori, questo giustamente è pacifico ma una formulazione che è sposata dall'ANCI prevederebbe, consiglierebbe una composizione interna composta da tecnici e funzionari comunali di questi organismi e un'altra formulazione prevederebbe, invece, una composizione esterna. Ci sono esempi di Comuni che hanno votato sia l'uno o l'altro sistema, cito uno degli ultimi, Spilimbergo, che ha adottato un Regolamento simile a quello che noi proponiamo questa sera al Consiglio.

Per cui, dato che effettivamente la normativa prevede per i Comuni che non raggiungono i 5.000 abitanti l'obbligo di istituire questo organismo in forma associata e, trovandoci noi tuttora componenti e facenti parte dell'ASTER Cordenons, San Quirino e San Giorgio della Richinvelda, in un primo momento l'ASTER si era dichiarato disponibile ad istituire questo organismo in forma associata ma poi abbiamo dovuto fare i conti con la sostanziale marcia indietro del Comune di Cordenons, che ritiene di poterlo fare autonomamente, cosa che avremmo ritenuto di fare anche noi ma abbiamo anche, in forma di solidarietà, ascoltato quelle che sono state le richieste dei Comuni di San Quirino e di San Giorgio della Richinvelda di potergli dare una mano e abbiamo pensato quindi ad una formulazione intanto sposando l'ipotesi ANCI, ovvero una composizione tecnica di funzionari di questo organismo e una composizione che prevede anche l'ingresso chiaramente dei funzionari degli altri Comuni.

Da parte nostra dal punto di vista logistico l'organismo, se partirà, avrà sede e avrà la sua attività presso il Comune di Zoppola, sarà presieduto dal Responsabile Finanziario del Comune di Zoppola che di diritto, sulla base del Regolamento che qua proponiamo, avrà la presidenza e questo sostanzialmente è tutto quello che mi sento di dire, permane una situazione di sostanziale incertezza su cosa e come dovrà operare questo organismo, però si ritiene innanzitutto di mettere al riparo l'Ente, di consentire comunque all'Ente - attivando questo iter - di potere in qualche maniera utilizzare il 100% di queste ipotetiche imposte evase che il Comune potrà eventualmente contribuire a recuperare sulla base di una auspicabile e futura convenzione con l'Agenzia delle Entrate, che è un altro discorso diverso rispetto al Consiglio Tributario su cui si sta ragionando e lavorando da qualche tempo con gli uffici finanziari del Comune. Grazie.

SINDACO

Interventi in merito? Consigliere Pasut, prego.

CONSIGLIERE PASUT

Per la Lega Nord la Commissione Tributaria, come già ribadito nei precedenti Consigli Comunali questo argomento viene trattato dalla riforma del federalismo fiscale, finché avevamo dei collegati e tutto quanto... adesso si è fermato tutto ma la Lega Nord sta in base ai collegati del federalismo fiscale che aveva cominciato a venire avanti e perciò la Lega Nord va fuori dall'aula per questa votazione, perché non vuole neanche discuterne.

(esce il Consigliere Pasut. Presenti n. 16)

SINDACO

Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Grazie. Mi vorrebbe da dire alleluia, alleluia, il topolino è stato partorito, perché di topolino si tratta, effettivamente.

Noi tutti qua presenti sappiamo che questa è stata una mia proposta a partire già dal lontanissimo (in ordine di tempo) settembre dell'anno scorso, quando già questo Comune aveva sorpassato i canonici novanta giorni, come Comune superiore ai 5.000 abitanti, per aderire o per ottemperare all'obbligo di legge. Io mi sono sforzato, con due interpellanze e con una mozione cofirmata da me e dai due colleghi del Pdl, in ossequio al Regolamento che impedisce a colui che non è capogruppo consiliare di presentare una mozione in forma isolata e mi hanno dato modo di presentare questa mozione e tutto ciò che è stato ripetuto dall'Assessore Tius mi sto sforzando di farlo capire da più di un anno. Quello che ha detto Tius è vero e sacrosanto ma l'ho detto anche io, non perché l'ho partorito io ma perché la legge dice questo.

Ora ci sono dei passaggi che è giusto ricordare e io vado ad enunciarli uno per uno, non vado a ripetere tutto ciò che noi sappiamo, perché sarebbe noioso ma mi duole constatare che ciò che ha mosso questa Amministrazione non è l'obbligo di legge ma (come sempre) il vile denaro, che muove il mondo, siamo pienamente d'accordo ma è soltanto per il denaro. Mi suona strano che il Decreto Legislativo Luogotenenziale dell'8 marzo 1945, tanto messo in piazza dal Sindaco nelle risposte che mi ha dato, sia evidenziato qua al "considerato che la norma originaria – etc. etc. – questo Decreto risulta in parte inapplicabile ed in parte abrogato implicitamente", quando io asserivo che questo Decreto Luogotenenziale apparteneva ai tempi di Marco Cacco e che, pertanto, ai giorni di oggi non era applicabile mi si dava del visionario ma, guarda un po', lo avete messo nero su bianco. Quando io nell'ultima seduta, parlando della mozione, dicevo che il Decreto Legislativo 267/2000, per capirsi il Testo Unico degli Enti Locali, cita chiaramente al suo Art. 7 che gli enti periferici, Comuni e Province, possono dotarsi di un proprio Regolamento, no, si è fatta scrivere una lettera dal Segretario chiedendo dei lumi all'organo ben preciso della Regione e abbiamo sentito

tutti quanti come ha risposto. Pertanto una ulteriore perdita di tempo sulla perdita di tempo da più di un anno a questa parte.

Questo io lo dovevo dire e l'ho detto, potrei dire altre cose però vado nello specifico: c'è un qualcosa di preparatorio in questo Regolamento quando dice "il Direttore dell'Agenzia delle Entrate individua in commercio e professione urbanistica e territorio, proprietà edilizia e patrimonio immobiliare i settori...", si stufa anche questo di sentirmi (il microfono)....

SINDACO

Se passano i cinque minuti sì.

CONSIGLIERE PUGLISI

Guardi che prima io ho sentito interventi che hanno superato i sette e anche gli otto minuti e lei non è intervenuto.

SINDACO

Le sto spiegando, le sto spiegando.

CONSIGLIERE PUGLISI

Ho equivocato, chiedo scusa. Cosa dice questo? Dicevo che i settori interessati sono quelli che ho appena detto e li ripeto, perché magari non si è sentito: commercio e professione, urbanistica e territorio, proprietà edilizia e patrimonio immobiliare, questo è un qualcosa di preparatorio a quello che viene dopo perché c'è un prodotto preconfezionato che individua per la composizione del Consiglio Tributario i capi ufficio che lavorano in Comune. Ora è quanto meno inopportuno citare questi personaggi, con tutto il rispetto che io ho per loro e ci mancherebbe ma possono essere condizionati politicamente, possono essere anche messi in difficoltà operando essi stessi nel Comune dove tuttora operano di fronte ai cittadini.

Pertanto io reputo inopportuno questo e c'è una ragione politica, di fatto presentando questo prodotto – ribadisco – preconfezionato non si fa altro che esautorare i Consiglieri Comunali da un loro compito ben preciso, cari colleghi, che è quello di votare per la composizione del Consiglio Tributario, siamo noi a dovere decidere chi saranno i componenti del Consiglio Tributario e non è chi ha redatto il Regolamento, non è possibile questo. Allora io mi chiedo cosa ci veniamo a fare noi qua? Soltanto per alzare o abbassare la mano o alzarla in un senso o in un altro? Perché io penso che questa, per quanto ci riguarda, sia una classica mancanza di rispetto oltre che privarci delle nostre ben precise prerogative, non è assolutamente possibile e vado avanti. Quando si dice che gli organi tipo Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e INPS si possono invitare quando si riunisce il Consiglio Tributario c'è un errore di fondo grave, perché non è che si possono invitare, devono essere invitati perché una volta che si firma la convenzione, il protocollo con l'Agenzia delle Entrate questi saranno membri di diritto del Consiglio Tributario, perché non si può prescindere da questo,

visto che si deve lavorare insieme, inoltre vi devo dire che il Consiglio Tributario è un organo a sé stante che prescinde assolutamente dall'Amministrazione Comunale, appunto per ragioni di opportunità, per non essere condizionato in alcun modo.

Allora noi ci dobbiamo rendere conto che io, pure essendo stato il promotore di questo ma non - ribadisco ancora una volta, fino alla noia estrema - per una idea partorita da me, no per ottemperare ad una legge dello Stato, non facevo altro che ripetere i suoi dettami, non posso assolutamente aderire a questo tipo di Regolamento che non tiene conto di quello che ho appena detto. E ci sarebbe da dire altro, io dico per quale motivo non si è andati a vedere ciò che è stato deciso presso il Comune di Fiume Veneto, che è un Comune a noi limitrofo, proprio attaccato e che ha deciso in maniera veramente altamente democratica, quando dice "Componenti e criteri di nomina. Il Consiglio Tributario è composto da N. 5 membri – possono essere anche di più, non è detto che debbano essere N. 5, rientra nelle prerogative del Comune stabilire il numero – eletti dal Consiglio Comunale con votazione a schede segrete e scelti tra i candidati di cui all'elenco previsto all'Art. 5 del presente Regolamento". Cosa dice l'Art. 5? "Al fine di individuare i candidati all'elezione del Consiglio Tributario il Comune mette apposto avviso da pubblicare all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet del Comune per almeno quindici giorni. I soggetti interessati entro il termine indicato nell'avviso di cui al comma precedente devono presentare apposita domanda al Comune", poi ci sono dei commi seguenti, questo perché? Perché bisogna dare adito a tutti di poter partecipare ad un qualcosa che coinvolge tutti quanti noi, a me è stato detto "leguleio", è stato detto che io volevo fare uno stato di Polizia ma, a mio modestissimo avviso (neanche tanto modesto), è una riedizione della Gestapo, perché è un qualcosa che ci viene imposto dall'alto, ma vogliamo scherzare, ma dove siamo? Alla Duma, alla Gestapo? Ma non si può, è inammissibile. Mi rendo conto di essere andato un po' oltre ma siccome ho diritto ad un altro intervento dopo spiegherò che cosa deve fare il Consiglio Tributario.

SINDACO

Consigliere mi scusi, guardi che lei ha già parlato per circa dieci minuti.

CONSIGLIERE PUGLISI

Allora mi poteva interrompere prima e io mi sarei fermato.

SINDACO

Il microfono si è interrotto.

CONSIGLIERE PUGLISI

Questo lei avrebbe dovuto dirlo prima, lei è Presidente dell'Assemblea e avrebbe dovuto fermarmi. Lei ha consentito, sia pure di malavoglia.

SINDACO

Faremo il recupero.

CONSIGLIERE PUGLISI

Nessun recupero, ho bisogno ancora di altri cinque minuti più due.

SINDACO

No, mi dispiace.

CONSIGLIERE PUGLISI

No "mi dispiace", ecco la riedizione della Gestapo, eccola là! Qua mi fermo perché lo fa apposta.

SINDACO

Consigliere Bomben, prego.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

Se l'Assessore Tius nel presentare questo argomento avesse detto con umiltà e con intelligenza che Puglisi aveva ragione avrebbe dato soddisfazione a Puglisi, che se la meritava. Non è drammatico se la maggioranza riconosce che la minoranza ha preso una posizione politica giusta, infatti noi questa sera un paio di volte abbiamo votato per le proposte che voi avete fatto magari senza neanche discuterne, non è drammatico, vedete ve lo voglio ricordare: in undici anni della mia carriera di Sindaco non sono riuscito ad avere una volta il voto favorevole di una certa parte politica, quindi vuole dire che c'è una limitazione, c'è una difficoltà a pensare che Puglisi abbia fatto una proposta intelligente e che aveva ragione, punto.

Fatta questa premessa io voglio fare notare all'Assessore una cosa molto veloce, la prima: anche su questo argomento Zoppola ha svolto un ruolo di retroguardia, l'ha detto lei Assessore, siamo stati trascinati dagli altri Comuni e dagli eventi in questa situazione, è un po' quello che è successo con la proposta (che allora fecero altri) di armare i nostri poliziotti perché fanno servizio notturno altrimenti non possono farlo, si è detto che era una cosa profondamente sbagliata e poi in una variazione di bilancio sottobanco c'erano 10.000 euro per armare e addestrare questi ragazzi, queste persone a svolgere il loro ruolo. Vede, siamo trascinati in queste operazioni, è il segno di una debolezza e di un ritardo culturale, se voi aveste ascoltato, se noi avessimo ascoltato le proposte che venivano dal Consigliere Puglisi probabilmente avremmo svolto un ruolo più positivo, non subiamo gli eventi ma diventiamo gli artefici del cambiamento e per una Amministrazione Comunale è un prestigio e una cosa non di poco conto, anzi il prestigio è la cosa più importante che noi abbiamo. Al di là delle parole dette dal Consigliere Puglisi, che ovviamente condivido, io faccio una osservazione che metto lì: la riforma fiscale è stata fatta con l'idea che avere messo molto vicino chi applica le tasse a chi le tasse le deve subire, si è dimostrato che questo meccanismo non ha sempre

funzionato, perciò si è diviso e si è portato chi applica la tassa molto lontano da chi la riceve, perché molte volte si sono creati dei rapporti vischiosi. Quindi la preoccupazione che ha il Consigliere di trovare molto bene le figure che devono svolgere quel ruolo ma svolgono un ruolo molto particolare e cioè non decidono se la tassa che paga uno è giusta o sbagliata, decidono se una certa posizione deve essere segnalata alla Intendenza di Finanza per verificare la congruità, è una materia complessa.

Quindi concludo dicendo che comunque è una sfida nuova e che dobbiamo accettare questa sfida nuova, però io penso che noi dobbiamo fare la scelta di Cordenons: i Comuni che hanno meno di 5.000 abitanti si convenzionano tra di loro, Cordenons che ha più di 5.000 abitanti fa la sua struttura, si organizza bene questa cosa e il Comune di Zoppola faccia la propria. Perciò questa proposta che voi avanzate stasera in ritardo e trascinati andrebbe però rivista alla luce delle osservazioni fatte dal Consigliere ma comunque non – come si dice – in Consorzio con i Comuni minori ma fatta autonomamente.

SINDACO

Altri? Consigliere Saraceno, prego.

CONSIGLIERE SARACENO

Più che una scelta in ritardo e trascinata credo sia una scelta ponderata e presa con calma, perché si è partiti dal presupposto (credo condiviso da tutta la maggioranza) che l'accertamento tributario deve essere compiuto da professionisti, proprio per quello che ha suggerito il Consigliere Puglisi: per evitare pressioni, proprio perché c'è il rischio che si trasformi in una vera polizia politica e per questo ci spaventava l'eventuale nomina politica, si può fare, noi non la riteniamo corretta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

SINDACO

Per favore!

CONSIGLIERE SARACENO

Una scelta di Consiglio Comunale, questo intendo dire. Pertanto si è proceduto ad una definizione dei ruoli che cercasse di garantire in un certo qual modo una imparzialità dei tecnici comunali, questa è una opzione che abbiamo cercato di perseguire e che abbiamo ponderato. Le vostre considerazioni sono buone e ne potremmo continuare a discutere, questo è il testo che porteremo in approvazione.

SINDACO

Altri? Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Grazie. Per rispondere un attimino, un secondo soltanto al mio amico Saraceno dico che l'elezione dei Consiglieri Comunali non è affatto politica, no non lo è, qua c'è disinformazione da parte tua, ragazzo mio, perché l'elezione dei Consiglieri Comunali è in base a quei signori che fanno richiesta e che nell'ordine di quindici – venti o quanto è, vengono esaminati e possono concorrere se rispondono a determinati requisiti che fissa il Comune, punto, chi l'ha detto che devono essere per forza politici? Se rispondono a determinati requisiti li eleggiamo o meno, questa è una prerogativa del Consiglio Comunale.

Io volevo leggere, per passare avanti, quello che deve fare il Consiglio Tributario e - ribadisco - è una proposta, perché voi proponete e questa cosa la propongo anche io; ho scritto per non dimenticarmi alcunché, visto che il tempo è tiranno: il Consiglio Tributario coadiuva gli uffici finanziari del Comune nello svolgimento dei compiti di partecipazione all'accertamento dei redditi assoggettabili alle imposte previste dalle vigenti norme di legge, con particolare riferimento ai redditi non denunciati e alla individuazione dei soggetti di imposta, che non hanno presentato denuncia con il fine precipuo di combattere l'evasione fiscale. Il Consiglio Tributario provvede a tale fine a richiedere documenti ed elementi utili per lo svolgimento delle sue funzioni sia agli uffici del Comune che ad altre Amministrazioni o enti pubblici e, in genere, a raccogliere dati e notizie desunti da fatti certi, indicativi della capacità contributiva delle persone fisiche che risiedono nel territorio del Comune o che vi possiedono beni o vi svolgano attività economica, che siano utili ad integrare gli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributive e che permettano di accertare l'omissione totale della dichiarazione. Le conclusioni - mi avvio a chiudere - a cui perviene il Consiglio Tributario in ordine agli accertamenti espletati, unitamente alle documentazioni raccolte e alle eventuali proposte di aumento dell'imponibile sono comunicate ai competenti uffici finanziari del Comune che provvedono, in conformità alla legge, ad inviare apposite segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'INPS. Da questo si evince chiaramente che coloro che sono stati nominati in questo Regolamento dell'Amministrazione Comunale di Zoppola, cioè i capi dei vari uffici, agiscono in seconda battuta e non in prima battuta, ma non sono componenti del Consiglio Tributario. Grazie, ho chiuso.

SINDACO

Altri? Assessore Tius, prego.

ASSESSORE TIUS

Questa che lei ha appena letto è una formulazione di Regolamento adottata – come diceva lei – dal Comune di Fiume Veneto, che ha dignità ma che secondo noi ha alcuni elementi di criticità. Parlavo di quello che lei citava come esempio di Fiume Veneto, prevede la composizione di tecnici però se

andiamo a vedere poi questa formulazione i criteri di esclusione quali sono? Escludiamo i commercialisti che hanno, che curano gli interessi di cittadini di fronte alle Commissioni Tributarie, allora abbiamo già tolto di mezzo una parte importante nei tecnici della materia, che sono i commercialisti, i commercialisti non lo possono fare, giustamente i Consiglieri Comunali non lo possono fare, quella formulazione prevede che non lo facciano nemmeno i funzionari, chi resta resta e comunque devono avere la laurea in materia economica o il diploma di Ragioneria con comprovata esperienza. Alla fine sa chi resta? Restano i laureati in Economia e Commercio od i ragionieri che fanno questo tipo di attività in aziende private e quindi che non esercitano la professione di commercialisti e sa cosa succederebbe, il timore che noi abbiamo? Che verrebbero individuati con una logica spartitoria e lottizzatoria gli amici dei singoli partiti, per cui il Pdl avrebbe l'amico che fa il capo ufficio presso l'azienda x, il Pd avrebbe il suo e sostanzialmente ci sarebbe un organismo composto in maniera che a noi non piace molto, onestamente, i veri tecnici non ci sarebbero perché vengono esclusi da questa formulazione. Abbiamo preferito questo tipo di formulazione, del resto proposta dall'ANCI nazionale e fatta propria da altri Comuni, come Spilimbergo per esempio, perché lei ha citato Fiume Veneto perché se lei legge Spilimbergo esattamente ricalca il Regolamento che noi proponiamo questa sera. Noi riteniamo invece proprio per caratteristiche che hanno i funzionari di essere non soggetti all'influenza della parte politica che li ha eletti, quindi abbiamo un organismo che potrebbe operare e qualora operasse, qua c'è un altro grosso punto interrogativo, in maniera molto più autonoma.

Qua vengo all'altro punto: mi rimangono seri dubbi sul fatto che questo organismo effettivamente opererà mai, perché questa formulazione mi ricorda tanto quella del Decreto del 1945, in cui effettivamente si sono posti e creati organismi che poi nella realtà non hanno mai funzionato e ho motivo di ritenere che neanche questo vedrà mai la luce, diversa è invece l'attività importante, richiamata del resto in provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate precedenti a questa formulazione di legge, che partono dal 2005 e richiamati nel 2007, che auspicano una attività di stretta connessione tra l'attività dell'Agenzia delle Entrate e del Comune, perché il Comune è a conoscenza, perché conosce la vita dei propri cittadini, se effettivamente ci sono situazioni di residenze fittizie, se ci sono situazioni di potenziale evasione da parte di locazioni in nero, questi sono gli argomenti importanti che esulano dall'attività o meno del Consiglio Tributario ma che effettivamente sono le cose importanti su cui bisogna concentrarci. Per cui io ritengo, e effettivamente le perplessità rimangono, che questo organismo non abbia le caratteristiche per diventare un elemento di efficienza nell'attività di accertamento delle imposte ma sia purtroppo un ulteriore ente che moltiplica quelle che sono le persone deputate ad accertare l'imposta, che poi effettivamente non si riesce a fare. Diversa è invece l'attività di collaborazione tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate, che effettivamente con l'ultimo provvedimento che ha legato questa attività di recupero in termini proprio di ritorno per l'Ente abbassandolo al 50%, qualora non ci fosse questo Consiglio Tributario ha portato non noi, Consigliere Bomben, tutti quanti hanno aspettato fino all'ultimo perché,

diciamoci la verità: tutti i Comuni di Destra o Sinistra avevano forti perplessità sul fatto di adottare questo strumento e, guarda caso, tutti quanti si sono mossi adesso, perché c'è questa situazione. Per cui io direi concentriamoci e guardiamo quelli che sono i fatti, la sostanza del provvedimento e non concentriamoci sul contorno, il contorno è un organismo che probabilmente non inizierà mai l'attività, su cui veramente abbiamo forti dubbi ma quello che è auspicabile è che ci sia questa collaborazione che – come dicevo all'inizio – prescinde dalla costituzione o meno del Consiglio Tributario.

SINDACO

Altri? Consigliere Bomben, prego.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Puglisi non ha proposto di costituire la Commissione Tributaria ma ha proposto di fare una Commissione per studiare come si può fare la Commissione Tributaria e quindi quella prudenza alla quale lei faceva riferimento adesso e che è chiaramente da condividere, perché questa è una materia molto difficile, era perfettamente contenuta nella proposta del Consigliere Puglisi, che diceva "Facciamo una Commissione per vedere come si può attuare", perché non c'è una convinzione da parte nostra, nemmeno a noi passa per l'anticamera del cervello di dire che siamo sicuri che funzionerà e funzionerà bene, abbiamo detto che è necessario aprire una riflessione che coinvolga l'intero Consiglio Comunale intorno a una materia nuova, sofisticata ed i dubbi che ha lei li ho anche io, perché l'esperienza ha dimostrato in passato che queste cose non hanno funzionato, pure tuttavia è una sfida nuova sulla quale dobbiamo misurarci.

Io volevo fare solo una osservazione più su un argomento, che è stato del Consigliere Saraceno e poi lei, Assessore, ha ripreso quando dice "Noi abbiamo deciso, senza coinvolgere il Consiglio Comunale - con la proposta Puglisi e cioè una discussione corale che facesse partecipare tutti - che in effetti nell'individuazione delle figure che possono comporre questo Consiglio ci fossero figure che avessero le caratteristiche tecniche, giuridiche di titoli di studio adeguati alla legge e che contemporaneamente garantissero". Vede, quando io sento dire a un giovane Consigliere, che tra l'altro è un graziato perché è in Consiglio Comunale perché qualcuno gli ha lasciato il posto, che il Consiglio Comunale, che è rappresentante del popolo, se decide lui deciderebbe in via politica e perciò disdicevole, come si può accettare che noi Consiglieri diciamo che siamo il peggio del male? Come possiamo accettare che un Consigliere dica "Se decidiamo noi Consiglieri sicuramente facciamo un gran casino, se dovesse deciderlo la Giunta quella decide bene". Io veramente resto esterrefatto da una dichiarazione del genere, la popolazione è rappresentata dal Consiglio Comunale e se lei, Consigliere (sa che le voglio bene), non si sente all'altezza vada fuori, vada a fare un altro lavoro e non faccia il Consigliere, lei capisce quello che voglio dire, se non si sente all'altezza di poter decidere cose serie lasci il suo posto in Consiglio Comunale a qualcuno che ha la forza per farlo ma non offenda lei stesso dicendo che noi Consiglieri non siamo in grado di decidere.

Infine io concordo con lei: è veramente difficile, è la cosa che noi ci siamo posti, come si individuano queste persone? Però mi creda, Assessore, il fatto che si ritenga che i funzionari comunali – ecco il trionfo dei tecnici – adesso non si può più fare un Governo e non si può più fare niente se non sono tecnici, non credo che sia così, non credo che il funzionario in un paese piccolo sia molto distante dalla affiliazione politica locale, non vi faccio nomi a Zoppola ma potrei elencarvi dipendenti comunali che hanno attivamente partecipato alla campagna elettorale per sostenere questa maggioranza, perché erano spaventati se arrivava un'altra maggioranza con un altro capo Amministrazione, dico anche legittimamente. Quindi ritenere che questi sono liberi pensatori non ci credo, pure tuttavia le do atto che non abbiamo una soluzione in tasca da proporre.

Perciò un invito veramente caloroso al Consigliere Saraceno, del quale io ho una grande stima: non decida lei di ritenersi nessuno, abbia prestigio e rispetto del suo grande ruolo, anche se le è stato regalato.

SINDACO

Altri interventi in merito?

CONSIGLIERE PUGLISI

Per dichiarazione di voto.

SINDACO

Chiedevo se c'erano altri interventi.

CONSIGLIERE PUGLISI

Per dichiarazione di voto, due minuti. Per finire questi miei interventi io propongo ulteriormente ancora una volta, sono sempre stato inascoltato ma spero tanto di esserlo adesso, visto che c'è da parte vostra una buona volontà e ci sono delle cose da smussare, ci sono delle cose da dirimere, ci sono delle cose da valutare, perché non le valutiamo insieme, perché non si deve fare nel più breve tempo possibile, onde arrivare a questo fatidico 31.12.2011, una Commissione che agisca nell'arco di 10 e massimo 15 giorni per decidere chi dovrebbe fare parte del Consiglio Tributario? Unendo tutte quante le nostre intelligenze, Commissione parlo, io sono convinto che si possa arrivare ad un qualcosa di positivo.

Questo è quanto mi sento di dire nonostante ci siano delle asprezze sia da una parte che dall'altra ma nessuno di noi è scemo al punto di autocastrarsi. Questa è la mia, se rimane questo concetto e questo Regolamento io purtroppo a malincuore, con la morte nel cuore, devo votare contrario.

SINDACO

Il Consigliere Puglisi non lo ammetterà mai ma dandogli la possibilità di votare contro gli lanciamo una bella ciambella di salvataggio, perché lei voleva trasformare il Pdl e l'UDC nei partiti delle

tasse e cioè voleva snaturare soprattutto il Pdl, i partiti che in questi anni hanno approvato i condoni fiscali e tutti i più turpi provvedimenti, hanno abolito la tracciabilità, hanno approvato il falso in bilancio, tutti i provvedimenti in favore dell'evasione e dell'elusione, largamente praticate dall'ex (se Dio vuole) Presidente del Consiglio e lei voleva trasformarli nei partiti delle tasse. Consigliere, lei non si rende conto, ci ringrazi dell'opportunità che le diamo di votare contro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PUGLISI

Lei sorride ed io sghignazzo, quello succede in altri posti, noi qua siamo a Zoppola, si rende conto?

SINDACO

Sghignazzi pure. Consigliere Gustavo Bomben, prego.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

Anche il Pdl vota contro la proposta avanzata dalla maggioranza e rifiuto in modo netto il considerare il Pdl di Zoppola (io non parlo per gli altri) il luogo nel quale si è lavorato per fare tutte le cose che Masotti adesso ha detto.

SINDACO

Bene, possiamo passare alla votazione, se non ci sono altri interventi: chi approva il Regolamento per l'istituzione e la gestione in forma associata ai sensi dell'Art. 21 della Legge Regionale 1/2006 del Consiglio Tributario? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 16

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 16

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 6 (Bomben A., Poser, Bomben G., Cardente, Pellegrini, Puglisi)

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 59)

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ART. 234 DEL D.LGS. 267/2000. ELEZIONE DEL REVISORE DEI CONTI.

SINDACO

Ormai, come tutti sanno, il Collegio dei Revisori dei Conti nei Comuni come il nostro è un organismo monocratico. Il Revisore attuale sarebbe stato in scadenza nel maggio dell'anno prossimo e ha dato le dimissioni, per cui si rende necessario provvedere alla sua sostituzione. Ha dato le dimissioni per motivi personali, c'è anche la lettera di dimissioni.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

Non si scaldi!

SINDACO

Mi scaldo sì, se lei mi interrompe in continuazione, ha parlato e sta parlando! Poteva consultare gli atti, che erano disponibili già da tempo. Il Dottor Valentini ha dato le dimissioni per motivi personali e peraltro posso anticipare che questa Amministrazione ritiene di potere usufruire anche in futuro delle competenze del Dottor Valentini e, trattandosi di un organismo monocratico e quindi si tratta di un unico componente, si è ritenuto di utilizzare le competenze della Dottoressa Daniela Galante, nata a Maniago il 27.2.1955 e attualmente residente a Pordenone, che ha tutti i titoli per svolgere un ruolo con le caratteristiche richieste per il Comune di Zoppola. Ci sono interventi? Tanto facciamo recupero:

"Comunico con la presente, in relazione ad esigenze personali, le mie dimissioni dall'incarico di Revisore in scadenza il 27.5.2012, resta inteso che le stesse dimissioni saranno effettive a decorrere dalla nomina del sostituto. Ringrazio il Sindaco, la Giunta, il Consiglio e il personale, con i quali ho potuto svolgere in modo adeguato il mio incarico. Distinti e cordiali saluti".

Ripeto: abbiamo un curriculum presentato da parte della Dottoressa Galante, che è un Segretario Comunale iscritto all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali della Regione Friuli fascia B, con l'idoneità a ricoprire sedi tra i 10.000 ed i 65.000 abitanti e attualmente in servizio presso la Segreteria convenzionata tra i Comuni di Roveredo in Piano e Montereale Valcellina. È inoltre iscritta al Registro dei Revisori Legali.

SEGRETARIO

Si fa votazione segreta con schede e si approva il disciplinare.

INTERVENTI FUORI MICROFONO

Si procede alla votazione per scrutinio segreto

SINDACO

Dopo avere votato i tre scrutatori sono pregati di concentrarsi alla mia sinistra.

Esito della votazione: con N. 17 voti è eletta la Dottoressa Galante. Quindi adesso dobbiamo votare il disciplinare di incarico, se possiamo darlo per letto: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

SINDACO

Ciò esplicitato pongo in votazione tutta la variante N. 39: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 60)

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DELEGA ALL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE" ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DISABILE E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON I SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI - ANNO 2012.

SINDACO

È una delega che prosegue sulla falsariga di quanto già deliberato lo scorso anno, prevede un graduale e ulteriore coinvolgimento da parte delle famiglie.

Se l'Assessore Rorai vuole esporre, prego.

ASSESSORE RORAI

La delega è simile, per molti versi, a quella che abbiamo approvato ogni anno, ci sono delle novità che volevo sottolineare e fare presenti al Consiglio, una è l'Art. 9 che parla del Fondo Etico e questa è introdotta per l'anno 2012, il Fondo Etico è destinato ovviamente al sostegno del mantenimento a domicilio del disabile il più possibile e anche all'inclusione lavorativa oltre che a progetti innovativi, per esempio di socializzazione di lavoro in società o di vita in piccole comunità, il Fondo Etico avrebbe la sua fonte di sostentamento da compartecipazione dei beneficiari, laddove però fosse specificamente indicato lo scopo per cui deve essere utilizzato l'incasso ed eventuali donazioni, cose che ci sono state in effetti e quindi c'è la necessità anche di valutare come utilizzare queste donazioni e come utilizzare compartecipazioni incassate in passato che sono state in qualche modo dai beneficiari indicate specificamente con queste modalità. Quindi è una innovazione che permette di allargare la possibilità di intervento nei confronti dei disabili.

L'altra cosa che volevo fare notare ed è una cosa che si presenta per la prima volta è il fatto che anche i disabili stanno invecchiando, è un risultato se si vuole anche positivo dal punto di vista delle capacità anche di intervento sia sanitario che, secondo me, anche di qualità di vita che viene assicurata ai disabili, vedete dove parla dell'allegato a), la programmazione della gestione dei servizi socio – sanitari a favore della popolazione disabile e verso la fine di questo documento si parla di questa cosa, che è molto importante, perché in effetti anche la popolazione dei disabili sta invecchiando e questo fa sì che ci sia bisogno di prevedere un modo diverso di intervento nei confronti delle persone che, oltre alla disabilità, aggiungono anche i problemi dell'invecchiamento, cosa nuova ripeto rispetto a quanto sperimentato in passato, in cui purtroppo i disabili morivano in età prematura rispetto all'altra popolazione. Quindi questo è un successo da un certo punto di vista e da un altro punto di vista però impone delle innovazioni a cui dovrebbe proprio intervenire il Fondo Etico.

L'altra cosa che faccio notare, è un intervento che noi a Zoppola avevamo già anticipato di parecchio tempo e che ci ha dato qualche soddisfazione, questo rilanciare sempre alla fine dell'allegato a) i percorsi in continuità con la scuola per favorire una osservazione precoce

finalizzata ad orientare per tempo il progetto di vita della persona con disabilità, questa cosa in effetti mette in luce dei percorsi che avevamo già sperimentato proprio qui a Zoppola da parecchi anni, che ha dato dei frutti e ha permesso anche dei risparmi, cioè ha permesso di anticipare quale sarebbe stato il Piano di Intervento ideale per quelle persone che stavano affacciandosi all'adolescenza e alla età adulta e quindi ci sono due passaggi effettivamente importanti, dal mondo della scuola a quello del lavoro e adesso c'è anche questo passaggio, se si vuole, un po' imprevisto rispetto a tempi passati del disabile alla vecchiaia. Grazie dell'attenzione.

SINDACO

Consigliere Bomben, prego.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

L'anno scorso quando abbiamo votato questo argomento noi avevamo espresso un voto contrario, quest'anno invece vorremmo cambiare il nostro atteggiamento in modo particolare per questa sottolineatura che molto correttamente ha fatto l'Assessore Rorai sul Fondo Etico, che introduce un principio molto importante, è una forma di deistituzionalizzazione che è il traguardo a cui si sta arrivando, è una linea che oggi è fortemente sostenuta dagli indirizzi europei ma appartiene molto anche alla nostra cultura cattolica, cioè di ritenere la famiglia il luogo nel quale le persone anche portatrici di handicap vanno curate ed assistite, che è un po' contraria come linea a quello che pensavano invece queste organizzazioni di servizi e strutture un po' come si faceva nei Soviet, questa idea di costruzione che doveva curarsi di queste persone, al di là della battuta dei Soviet, che era evidente. A noi pare che sarebbe un errore politicamente non rilevare l'introduzione di questo concetto e quindi, nonostante le perplessità che abbiamo espresso negli anni scorsi e le ribadiamo, che il 25% del bilancio comunale o 27%, non mi ricordo bene, venga deciso dalla Conferenza dei Sindaci, che di fatto è una spogliazione del controllo e dell'indirizzo del Consiglio Comunale, nonostante queste perplessità ma non è colpa di questo Comune, è il modo in cui si gestiscono queste cose che io non condivido e che non si può condividere, ma non ha importanza, questa sottolineatura che ha fatto l'Assessore merita, come incoraggiamento a perseguire questo obiettivo, cioè quello di deistituzionalizzare e quindi di considerare la famiglia il luogo dove si può anche volgere ed organizzare l'intervento merita il nostro voto favorevole.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Come Unione di Centro per i valori morali cattolico – cristiani che ci distinguono, dopo avere ascoltato attentamente la sia pure breve ma sensata e nel contempo articolata, sia pure stringata, esposizione dell'Assessore Rorai, che porta all'aiuto incondizionato, io penso, ai disabili o ai diversamente abili, così come oggi si vuole dire, io non posso fare altro che approvare incondizionatamente.

CONSIGLIERE PASUT

Anche per la Lega il voto è a favore.

SINDACO

Possiamo, quindi, passare alla votazione del punto N. 10 "Delega all'Azienda per i Servizi Sanitari della gestione dei servizi socio – assistenziali a favore della popolazione disabile e modalità di coordinamento con i servizi sanitari e socio – sanitari per l'anno 2012": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 17 favorevoli. Approvato all'unanimità dei presenti.

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 61)

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DEMANIALIZZAZIONE PORZIONI SEDIMI STRADALI DI VIA UGO FOSCOLO E VIA ROMANA.

SINDACO

Sono due modeste demanializzazioni di porzioni di sedimi stradali costituenti Via Ugo Foscolo a Ovoledo e marginali a Via Romana in Orcenico Superiore. Si tratta di interventi modesti. Assessore Sartor, prego.

ASSESSORE SARTOR

Per quanto riguarda Via Foscolo è una strada che si trova ad Ovoledo, vi abitano alcuni cittadini i quali hanno firmato il passaggio al Comune e chiaramente in cambio si aspettano anche delle opere, in quanto c'è una zona particolarmente problematica a livello idraulico e di scarsa illuminazione, quindi Via Foscolo in Ovoledo. Per quanto riguarda, invece, Via Romana c'è una piccola parte rimasta al di fuori della proprietà dove di fatto il proprietario paga l'ICI ed è stata dimenticata nel frazionamento degli anni a venire, quindi anche in questo caso sono delle cose che... sì, anni suoi in questo caso. Sono alcune demanializzazioni di strade di cui dobbiamo comunque prendere atto, perché effettivamente loro in questo caso stanno pagando l'ICI ingiustamente, nell'altro caso invece ripeto sono cessioni volontarie che stasera acquisiremo però la popolazione si aspetta anche sopra delle opere idrauliche e di illuminazione.

SINDACO

Ci sono interventi in merito?

CONSIGLIERE PASUT

Riteniamo doverosa questa demanializzazione ma chiediamo all'Amministrazione di essere più veloce con tutte le altre pratiche di demanializzazione rimaste in sospeso da anni, compresa quella mia e di mia mamma, che è ancora ferma là sempre ma ce ne sono altre. Perciò il voto della Lega Nord è favorevole.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi possiamo, quindi, passare alla votazione del punto "Demanializzazione di porzioni di sedimi stradali di Via Ugo Foscolo e di Via Romana" chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 62)

**PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO:
“SITUAZIONE DI CRISI DELLO STABILIMENTO IDEAL STANDARD DI ORCENICO
INFERIORE”.**

SINDACO

Anche questo è un argomento di cui purtroppo abbiamo già avuto occasione di parlare in Consiglio Comunale un paio di anni fa, quando la crisi si è manifestata in modo particolarmente virulento e se allora la situazione era seria oggi possiamo dire sicuramente che è grave perché nel frattempo, nonostante i dipendenti siano stati coinvolti in un contratto di solidarietà, i dati relativi al piano industriale risultano ampiamente disattesi e appaiono particolarmente preoccupanti alcune scelte di politica aziendale e commerciale che sembrerebbero, allo stato dei fatti, se le cose hanno una logica, orientate alla liquidazione dell'attività produttiva in Italia che, come sapete, oltre allo stabilimento di Orcenico Inferiore coinvolge anche uno stabilimento a Roccasecca nel Lazio e un altro a Trichiana nel bellunese.

Di intesa con le Organizzazioni Sindacali si è cercato di coinvolgere il più rapidamente possibile le istituzioni, innanzitutto la Provincia e la Regione, sono stati sensibilizzati i Sindaci dei Comuni, quanto meno di quelli maggiormente coinvolti dall'occupazione dello stabilimento, sapete che lo stabilimento conta ancora circa 450 occupati, distribuiti principalmente in una dozzina, quindicina al massimo di Comuni del Friuli soprattutto o del Veneto, gli occupati di Zoppola sono in tutto 115/117, una ottantina sono gli occupati di Pordenone e una cinquantina quelli di San Vito al Tagliamento e via scalando, una quarantina di Casarsa, 35/36 di Fiume Veneto etc. . Quindi sicuramente se la crisi dovesse concretizzarsi (come si teme) nella chiusura dello stabilimento sarebbe sicuramente un duro colpo ad una situazione occupazionale che in questa Provincia è già grave, ricordo che l'Ideal Standard dal punto di vista occupazionale è la seconda azienda per importanza nel pordenonese, dopo la Elettrolux. Nella riunione dei Sindaci dei Comuni maggiormente coinvolti dall'occupazione è stato concordato un ordine del giorno che tutti si sono impegnati a portare nei rispettivi Consigli Comunali, questa sera sicuramente sarà nel Consiglio Comunale di Pordenone e quindi quello che abbiamo proposto all'attenzione del Consiglio Comunale questa sera è sostanzialmente un testo condiviso.

Se ci sono interventi in merito. Consigliere Gustavo Bomben, prego.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

La questione dell'Ideal Standard ha interessato l'opinione pubblica e le Amministrazioni Pubbliche in questi ultimi anni per questioni molto gravi e, per venire alla fase finale, noi come Pdl abbiamo accettato di concordare, di incontrare il Partito Democratico per individuare un comportamento politico da tenere in questa vicenda e, da questi incontri, è emersa la volontà di superare per questa contingenza, per questa emergenza il normale conflitto politico tra maggioranza ed opposizione,

sospendere questo conflitto e creare un fronte unico per contrastare questa situazione, per quanto possibile e per quanto complicata. Questo ha prodotto un incontro con le parti sindacali, con i rappresentanti dei lavoratori, dove diciamo che così si può sintetizzare: l'azienda, in un accordo firmato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009, si era impegnata in un piano di investimenti che riguardava da una parte l'azione di marketing e quindi una maggiore aggressività delle vendite e, dall'altra, parte nel settore industriale per recuperare efficienza e quindi competitività. Il Sindacato ci ha informato ed i lavoratori ci hanno testimoniato che questo piano degli investimenti non si è mai attuato e quindi noi siamo di fronte ad una azienda che viene meno agli impegni che ha preso.

Si è anche capito che gli atti e le azioni che sta mettendo in essere in questo momento l'azienda possono essere così riassunti: sono molto interessati a tenere il mercato italiano, dove vendono 1,8 milioni di pezzi ma non sono interessati alla produzione italiana, perché la vorrebbero fare nei paesi emergenti, questa è - sintetizzando al massimo - la situazione. Io non voglio aprire adesso una discussione su questo aspetto perché sarà oggetto, vediamo nei prossimi mesi se siamo capaci di concorrere in qualche modo. In quella circostanza noi abbiamo, nell'incontro fatto con il Partito Democratico, condiviso la necessità di fare un fronte unico per quanto nelle nostre possibilità e devo dire che un fronte unico però non lo si fa comunicando attraverso i giornali che c'è un incontro con i Sindaci e non si fa nemmeno dicendo che questi Sindaci hanno presentato un ordine del giorno, attraverso i giornali, se poi di tutto questo evento pubblico l'unica cosa che appare è la fotografia dove ci sono tre membri della maggioranza, anzi dell'esecutivo, questo fronte unico si è disciolto, non esiste più ma c'è solo una parte e l'altra parte non c'è. Non è nemmeno gestione unitaria il fatto che ci inviamo qualche SMS timoroso tra di noi, perché è troppo poco e non può la maggioranza ritenere che fronte unico si determini quando la minoranza approva a scatola chiusa le decisioni che ha preso la maggioranza. Dato che noi possiamo immaginare che questa condizione dipenda dall'avvio di questa fase e dato che noi siamo persuasi che l'incontro fatto con il Pd era veramente ispirato da buona fede noi dobbiamo invitare il Vicesindaco Papais, che si è presa l'impegno in quella riunione, di fronte ai Sindacati, di fronte ai rappresentanti dei lavoratori e di fronte alle parti politiche ad esercitare un ruolo di regia e di coordinamento, ad impegnarsi e farlo un po' meglio di quanto abbia fatto fino a adesso, perché è importante che non si creino quelle fratture che non vanno bene. Noi abbiamo confermato la nostra disponibilità a collaborare e lo confermeremo questa sera, votando l'ordine del giorno qui predisposto, perché al di là di alcuni contenuti che possono andare più o meno bene quello che per noi è importante è che il Consiglio Comunale esca con un voto unitario su questo documento, perché conferma in questo modo in maniera evidente che questo fronte unico, pure con le osservazioni che abbiamo fatto, c'è.

Che cosa abbiamo fatto noi? Perché il Sindacato ha detto "Noi pensiamo che la soluzione sia quella di portare la trattativa a livello europeo, perché non abbiamo fiducia che il livello nazionale sia un buon interlocutore", abbiamo preso l'impegno e questo impegno ha portato noi a contattare, attraverso il Coordinatore Provinciale del Pdl, il Sindaco di Casarsa Dottor Angioletto Tubaro, con

la collaborazione dell'On. Isidoro Gottardo e abbiamo ottenuto la disponibilità totale dell'europarlamentare Antonio Cancian di coordinarsi con l'europarlamentare Debora Serracchiani, che so essere già disponibile per assumere quelle iniziative che sono necessarie. Quindi ci sarà una soluzione che troveranno la Serracchiani e Cancian, quindi il Pdl per parte sua ha fatto la propria parte e so che il Consigliere Regionale Paolo Santin si relaziona direttamente con il Vicesindaco Papais e quindi anche dal punto di vista organizzativo questo dovevamo fare e questo abbiamo fatto. Devo dire che il Consigliere Cardente si è attivato immediatamente, abbiamo la fortuna che tra Cardente e il Vicepresidente della Giunta Regionale Luca Ciriani, che poi è responsabile dello stesso settore, ci sia anche un rapporto di amicizia personale e questa è una buona cosa, perciò si è immediatamente attivato (ovviamente Cardente lo avrà fatto dicendo le cose che pensa lui, com'è logico) e ha ottenuto il pieno impegno del Vicepresidente a seguire la vicenda.

Quindi noi vogliamo comunicare al Consiglio Comunale che gli impegni che abbiamo preso abbiamo cercato di portarli a compimento e confermiamo al Consiglio Comunale che voteremo a favore di questo documento e invitiamo il Vicesindaco a cercare di risolvere nel proseguo le incomprensioni che ci sono state nella fase iniziale.

SINDACO

Consigliere Pasut, prego.

CONSIGLIERE PASUT

Anche la Lega Nord, avendo avuto la riunione con i Sindacati e avendo spiegato diversi errori che hanno fatto loro, io confido nel Vicesindaco Papais, che ha sentito tutto quello di cui abbiamo parlato qui, che faccia rapporto quando va su insieme a parlare con i signori in alto, in modo da fare rapporto che sì, c'è la crisi, ma la crisi è stata all'Ideal Standard provocata anche dal sistema amministrativo, errori nell'andare avanti con l'azienda, non è colpa dell'operaio perché l'operaio è succube di quello che è successo. Poi c'è una cosa: loro vogliono portare la lavorazione in Turchia e lì bisogna battere bene la situazione e quel tasto lì, il marchio lo vogliono in Italia perché sanno che l'Italia e Orcenico inferiore sono il marchio reale, però loro portano la lavorazione tutta in Turchia in modo che qua fanno solo magazzino e vendita e questa cosa bisogna ribatterla, va bene che anche il Sindacato ci sta dietro però la rappresentanza nostra del Comune deve stare attenta su quella roba lì.

Mi fa piacere tutta l'azione che è stata presa a livello comunale, la Lega Nord è a favore di questo documento, è con l'operaio però non bisogna solo andare lì ma bisogna anche dire gli errori che hanno fatto loro, perché è ora di finirla di scaricare sempre sull'operaio, l'operaio fa il lavoro che gli viene detto dalla direzione e se c'è stato qualche sbaglio è colpa di chi dirigeva e l'operaio non deve avere nessuna colpa, ha soltanto la colpa di restare senza lavoro, con la crisi che c'è e ancora succedono queste robe qua. Ad ogni modo per la Lega il voto è a favore per questo documento. Grazie.

SINDACO

Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Come Unione di Centro non possiamo fare altro che approvare ed associarci a tutto quello che ha prima enunciato il Consigliere Gustavo Bomben perché ha riportato, sia pure in maniera succinta e abbastanza ristretta ma molto chiara, le risultanze che sono emerse dall'incontro che abbiamo avuto con le maestranze, le RSU di fabbrica e i Sindacati in quella riunione organizzata dal Pd e orchestrata magistralmente, devo dire, dal Vicesindaco Papais.

Pertanto non possiamo fare altro che approvare, ne avremmo fatto volentieri a meno, nel senso che c'è questa, che io chiamo una vera e propria iattura, che riguarda tanti lavoratori e tanti lavoratori anche zoppolani, la approviamo e speriamo in bene, anche se onestamente penso per l'esperienza che ho che i buoi siano già scappati dalla stalla. Grazie.

SINDACO

Consigliere Vescovi, prego.

CONSIGLIERE VESCOVI

Mi fa veramente piacere sentire nominare sempre il mio Vicesindaco, il nostro Vicesindaco, è molto importante ma il nostro Vicesindaco ha preso degli impegni quel giorno per un malinteso che abbiamo avuto (come in tutte le famiglie ci sono malintesi) tra la maggioranza che era qua, giustamente si è presa degli impegni con i Sindacati che chiedevano questo impegno ma ricordiamoci sempre che il capo dell'Amministrazione è il nostro il Sindaco, pertanto il nostro Vicesindaco porterà avanti insieme al Sindaco i problemi che testé sono stati detti. Pertanto non serve che la minoranza vada sempre a rigirare il coltello nella piaga per fare in modo che il Partito Democratico e con questa maggioranza ci siano ancora più rotture, non c'è nessuna rottura con la maggioranza, ci sono dei temi su cui noi dialoghiamo, qualche volta non ci capiamo, come in tutte le famiglie con le mogli c'è sempre una baruffetta ma ricordatevi che questa maggioranza è bella, solida e andremo avanti fino a fine legislatura. Questo è quello che volevo dire.

Per quanto riguarda i problemi non mettiamoci colori di partiti, perché l'Ideal Standard è un problema della nostra gente, della nostra situazione e delle nostre famiglie, pertanto non giochiamoci sopra e non vediamo di trovare in questa maggioranza degli screzi per poi vedere se riusciamo a romperla, la maggioranza c'è e andrà avanti, noi abbiamo fatto quando siamo stati eletti in questa, perché qua si sente sempre parlare che in questa maggioranza non siamo buoni a fare niente, che sbagliamo i Piani Regolatori, che poi erano fatti da altri, però guardate caso per ben due o tre volte questa maggioranza è stata votata e allora chi sbaglia sono quelli che non vengono votati perché noi, pure facendo tutte quelle cappelle che voi ci dite che facciamo, guardate caso siamo

ancora qua, una legislatura, due legislature, tre legislature e probabilmente faremo anche la quarta, sbagliando. Allora stiamo sempre attenti prima di sputare sentenze, per quanto riguarda l'Ideal Standard ricordatevi che è un problema del nostro territorio che non va e non ci si deve giocare su queste cose.

SINDACO

Grazie. Credo anche io che quando si predica bene bisognerebbe cercare di razzolare altrettanto bene e non cercarsi interlocutori di comodo, muoversi per conto proprio e buttare un po' di zizzania, che non si sa mai possa tornare utile e vantare primati che magari non esistono, perché con l'On. Serracchiani, per esempio, il Sindaco è riuscito a parlare prima che l'On. Caccian si facesse vivo. Insomma, come giustamente ricordava il Consigliere Vescovi, qui stiamo discutendo di 450 posti di lavoro che sono più o meno altrettante famiglie, che stanno correndo seri rischi e quindi, ritornando a quella invocazione alla serietà di cui si parlava all'inizio di questo Consiglio Comunale e credo anche al senso di responsabilità, l'approvazione di un ordine del giorno che è stato condiviso dai Sindaci oltre che di Zoppola di Pordenone, di San Vito al Tagliamento, dal Vicesindaco di Casarsa della Delizia, dal Sindaco di Fiume Veneto, dall'Assessore di Cordenons, dagli Assessori di Valvasone, di Arzene e di Porcia, di San Giorgio della Richinvelda, dal Sindaco di Aviano e dall'Assessore di Sesto al Reghena, oltre che dall'Assessore di Camino al Tagliamento e dall'Assessore di... adesso mi sfugge, perché sono una cinquantina i Comuni interessati, credo possa essere tranquillamente condiviso anche dal Consiglio Comunale di Zoppola.

Se volete ne do lettura altrimenti, se lo avete già letto e ritenete di doverlo integrare, noi siamo qua disponibili da questo punto di vista, ripeto è un ordine del giorno che tutti i suddetti amministratori si sono impegnati a sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali. Consigliere Bomben, prego.

CONSIGLIERE BOMBEN GUSTAVO

Voglio confermare, nonostante le parole inutilmente astiose del Segretario del Partito Democratico che noi voteremo favore di questo documento e quindi noi manteniamo fede all'impegno di un fronte unico e abbiamo informato il Consiglio di quello che abbiamo fatto più o meno prima degli altri ma quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto.

Poi voglio fare presente al Segretario del Pd che bisognerà che anche lui si rassegni a capire che nelle azioni pubbliche la critica bisogna che la accetti e non può ogni volta scaldarsi, non può ogni volta dire "Io l'ho fatto per il bene del Comune" ha fatto un bene del Comune che magari per altri non è tale, poi lui ha fatto bene a ricordare che questa maggioranza ha vinto le elezioni e ha detto giustamente "questa maggioranza", io da tempo sostengo (poi chiudo la discussione) che il Partito Democratico è diventato il partito che ha conferito a questa maggioranza, che non lo era più, la possibilità di rivincere le elezioni e io capisco che lui se la prenda, perché lui è uno degli animatori di Alternativa Civica e secondo me (e non deve aversene a male) uno dei responsabili di queste cose

malfatte ma non è un atto, Vescovi, che vuole screditare la persona, perché non ho mai voluto screditarti, però si potrà ritenere che alcune scelte non sono condivisibili.

Quindi io ti confermo la mia stima personale, mi dispiace che ti scaldi troppo quando vieni criticato e io ti confermo che do un giudizio negativo del fatto che il Partito Democratico si sia presentato a salvare un gruppo che era sconfitto dalle elezioni. Questo è il mio punto di vista, punto.

SINDACO

Prego, Consigliere Morello.

CONSIGLIERE MORELLO

Fin dall'inizio dell'aggravarsi della crisi che ha investito lo stabilimento dell'Ideal Standard di Orcenico il Partito Democratico di Zoppola ha cercato di responsabilizzare tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, ottenendo la mia ampia collaborazione, siamo stati successivamente confortati dalla bontà dell'iniziativa dalle dichiarazioni dei lavoratori e delle RSU, comprovate dal seguente messaggio pubblicato sul blog il 16 novembre 2011 "In seguito all'incontro svoltosi oggi pomeriggio presso il Municipio di Zoppola a nome e per conto di tutti i lavoratori dell'Ideal Standard va il nostro più sentito ringraziamento per la sensibilità e la compattezza politica dimostrata dall'Amministrazione e da tutte le forze politiche del Comune di Zoppola nell'accogliere le proposte sindacali, facendosi promotori di coinvolgere tutti i livelli della politica fino al coinvolgimento dei parlamentari europei, affinché possano interagire con il board europeo Ideal Standard per una soluzione alla crisi". È opinione del Partito Democratico che la compattezza politica si costruisca con la condivisione, a questo proposito chiediamo che ci sia nell'immediato futuro una puntuale e ampia circolazione delle informazioni per potere operare delle scelte trasversali ad unico vantaggio dei lavoratori e del benessere sociale del nostro territorio. Chiediamo che il Consiglio Comunale, incaricato di coinvolgere i parlamentari europei, sia messo a conoscenza di tutte le iniziative messe in campo dall'Amministrazione e dal Sindaco al fine di dare l'esempio di unità di intenti ai livelli superiori, mantenendo la centralità mediatica della mobilitazione nel Comune di Zoppola, così come richiesto dai lavoratori e dalle RSU.

Questa cosa che ho appena letto è bene segnalata anche nell'ordine del giorno, dove si dice "rimarca che la crisi in atto va governata attraverso processi condivisi con il metodo della concertazione tra istituzioni, azienda, organizzazioni imprenditoriali e sindacali", cioè noi chiediamo semplicemente che venga rispettato l'ordine del giorno e che vengano rispettate le cose che ci sono state chieste dai lavoratori e delle RSU, cioè di mantenere Zoppola come centro mediatico della iniziativa e quindi, per forza di cose, il Consiglio Comunale di Zoppola e l'altra cosa, secondo me, molto importante è che dobbiamo dare l'esempio, cioè come Consiglio Comunale dobbiamo dare l'esempio a chi si impegnerà per questa vicenda, quindi l'esempio che deve andare nella direzione di unire ed essere uniti per tentare di risolvere questa situazione.

SINDACO

Altri? Consigliere Puglisi, prego.

CONSIGLIERE PUGLISI

Siccome l'intervento del Consigliere Vescovi è stato formulato subito dopo il mio io in questo frattempo mi sono riletto mentalmente ciò che avevo detto e non mi sembra sinceramente di avere toccato un tasto foriero di una simile levata di scudi, sinceramente non mi sembrava, io avevo soltanto portato avanti quello che era il risultato quel giorno e avevo tessuto le lodi e le confermo queste lodi nei confronti del Vicesindaco Papais, che ha saputo non dico organizzare ma quanto meno tenere in mano molto ma molto bene quella riunione. Pertanto se quella levata di cappello è nei miei riguardi ribadisco che non era mia intenzione andare a toccare oppure cercare di incrinare una alleanza o una stima che avete uno per l'altro, buon per voi, ci mancherebbe e vi auguro anche una vita eterna in questo senso! Però, come diceva anche il Consigliere Bomben, non si può, se uno fa una critica seppure velata, che non sono stato io a fare, addossargli un delitto di lesa maestà e arrabbiarsi ma bisognerebbe sempre accettare con un tono discorsivo quelle che sono le critiche più o meno giuste, più o meno velate ma ribadisco ancora una volta e chiudo che io non ho proferito alcuna critica e non c'era alcuna volontà di spaccatura nella vostra alleanza, era una cosa riferita ad un fatto accaduto e basta, chiuso. Mi auguro che la cosa non si ripeta, perché sennò se ci dobbiamo alterare ogni qualvolta uno ci muove una critica allora finisce il dialogo. Grazie.

SINDACO

Mi pareva che il Consigliere Vescovi avesse fatto nomi e cognomi, ma forse mi sono sbagliato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PUGLISI

Io non ho sentito nomi e cognomi, siccome l'intervento era subito dopo il mio...

SINDACO

Assessore Bomben, prego.

ASSESSORE BOMBEN

Condivido perfettamente quello che ha espresso il Consigliere Vescovi e vorrei aggiungere una cosa, giustamente, perché le opinioni da una parte o dall'altra sono sempre di parte e invece quelle dei cittadini, nonostante a Gustavo non piacciono, bisogna tenerle in considerazione, perché sono quelle che decidono se abbiamo fatte bene o se abbiamo fatto male e giustamente, come raccontava il Consigliere Vescovi, questa maggioranza è la quarta volta che si presenta all'elettorato e ha vinto le elezioni e dobbiamo anche aggiungere a questo che le ultime elezioni comunali si tenevano in

concomitanza con quelle politiche, in cui il Pdl ha avuto il 60% dei risultati a Zoppola alle politiche e stranamente nello stesso giorno i cittadini di Zoppola hanno dato la maggioranza a questa tanto vituperata maggioranza mentre l'alfiere del Pdl Gustavo Bomben è stato – scusatemi la parola – veramente trombato, perché ha buttato nello stesso giorno all'aria il 20% dei consensi che la sua parte politica aveva.

Queste sono le considerazioni e non quelle che fa qua nei banchi o quelle che possiamo fare noi, che sono di parte naturalmente, le espressioni dei cittadini invece non le ha messe in bocca nessuno, quelli vanno nella cabina e fanno un segno e questo segno è stato per noi negli ultimi venti anni favorevole e per qualcuno, invece, è stato estremamente punitivo, ne prenda atto e se ne faccia una ragione e con questo si comporti anche di conseguenza, perché è una cosa che non è sicuramente contestabile il fatto che questa maggioranza ha avuto, al di là della sua composizione, per quattro elezioni consecutive la maggioranza dei cittadini che l'hanno espressa.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Volevo fare un intervento molto breve, Andrea tu hai parlato prima che non dobbiamo politicizzare questo argomento, su questo ultimo intervento non riesco a capire l'oggetto in base al punto, se volete lo potete anche rileggere, non riesco a capire cosa c'entrava tanto la maggioranza, stiamo parlando dell'Ideal Standard e dei problemi che abbiamo, non mi sembra che abbiamo dato dimostrazione di politicizzare, non mi sembra che abbiamo dato dimostrazione di votare contro, abbiamo applaudito un lavoro che ha fatto la Vicesindaco, perché il Sindaco non c'era e se voi avete queste tensioni o, perché abbiamo fatto un applauso alla Vicesindaco, voi la prendete in quella maniera saranno problemi vostri, però il problema dell'Ideal Standard rimane e anche su come si esce in pubblico comunque si deve fare fronte unico, perché è vero che noi siamo per l'Ideal Standard però il fronte unico va fatto a fronte unico e quindi i giornali vanno fatti a fronte unico, le foto vanno a fronte unico e questo anche per l'Ideal Standard e per i lavoratori dell'Ideal Standard, sennò rimane solo fronte unico qua e fuori non lo sanno, sbaglio?

SINDACO

Scusi, il Vicepresidente della Regione e il Presidente della Regione non hanno fatto fronte unico ma hanno incontrato per conto loro i Sindacati, mi scusi insomma, dai! Non prendiamoci in giro. Comunque credo abbiamo divagato... si sono incontrati molto prima di voi, dai! Comunque qui c'è un ordine del giorno, lo condividiamo o non lo condividiamo? Non ho ancora capito bene, non lo so! C'è sempre il distinguo poi.

INTERVENTO

Siete voi che andate fuori posto e non noi!

SINDACO

C'è sempre il distinguo, dai.

INTERVENTO

Siete voi che parlate di politica quando ci sono problemi di occupazione.

SINDACO

Se vuole fare un intervento lo faccia!

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

Per evitare confusione faccio la dichiarazione di voto: il Pdl esprime il suo voto favorevole all'ordine del giorno presentato.

SINDACO

Non è necessario leggerlo, possiamo passare direttamente al voto: chi è favorevole all'ordine del giorno del 28.11.2011 sullo stato di crisi dello stabilimento Ideal Standard di Orcenico Inferiore, espresso nel Consiglio Comunale di Zoppola? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 63

**PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO:
"2011 - ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO".**

ASSESSORE PAPAIS

Buonasera al Consiglio Comunale, vi presento l'ordine del giorno ad oggetto "2011 – Anno europeo del volontariato".

Come avete potuto vedere dagli atti la Regione ci ha inviato una lettera, una proposta di ordine del giorno allegata, proprio conseguente ad una riunione all'Assemblea Regionale delle Organizzazioni di Volontariato che si è tenuta l'8.10.2011 a Gorizia e, nel corso dell'Assemblea annuale delle organizzazioni di volontariato, è stato approvato un ordine del giorno che impegna le Amministrazioni Comunali a promuovere degli incontri pubblici con la partecipazione attiva del mondo del volontariato, ovviamente questa iniziativa si inserisce nell'ambito dell'Anno Europeo del Volontariato, proclamato dal Consiglio dell'Unione Europea, che ha tra i suoi obiettivi il coinvolgimento degli enti territoriali, creando dei percorsi di incontri aperti per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore e sull'importanza del volontariato. L'ordine del giorno è un ordine del giorno importante, che quindi ci sentiamo di accogliere e anche di concretizzare con delle azioni di valorizzazione del volontariato, che è ben presente e bene inserito nella realtà territoriale di Zoppola, che ringraziamo quotidianamente perché effettivamente fanno un lavoro davvero lodevole e con questo spirito ma non solo, con lo spirito di rendere ancora più consolidata e più forte la presenza del volontariato anche nel nostro territorio vi leggo l'ordine del giorno:

"2011 – Anno Europeo del Volontariato.

Le associazioni del volontariato del Friuli Venezia Giulia, riunite in Assemblea il giorno 8.10.2011 a Gorizia, in occasione del 2011 proclamato dal Consiglio dell'Unione Europea Anno Europeo del Volontariato che promuove la cittadinanza attiva, al fine di dare visibilità e riconoscimento alle importanti azioni che i volontari svolgono quotidianamente nelle comunità locali della nostra Regione e per valorizzare l'apporto e l'impegno di tanti cittadini che hanno a cuore l'interesse generale e il bene comune invitano i Consigli Comunali, Provinciali e Regionali del Friuli Venezia Giulia a discutere e adottare in occasione di un incontro pubblico, aperto alle organizzazioni di volontariato del proprio territorio e alla cittadinanza, il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale di Zoppola, riunitosi in data 28.11.2011,

preso atto che il 27.11.2009 il Consiglio dell'Unione Europea ha proclamato il 2011 Anno Europeo del Volontariato, che promuove la cittadinanza attiva;

riconoscendo il valore del volontariato soggetto che in maniera organizzata, gratuita e continuativa svolge attività di interesse generale, che le istituzioni sono tenute a favorire sulla base del principio di sussidiarietà, sancito dall'Art. 118 della Costituzione Italiana;

riconoscendo l'importante contributo del volontariato a fianco delle istituzioni locali e delle altre organizzazioni sociali nel dare attuazione ai doveri inderogabili di solidarietà a cui sempre la carta costituzionale ci vincola;

riconoscendo l'impegno disinteressato del volontariato a favore della collettività e delle persone in difficoltà, nello sforzo continuo di rendere concreto il precetto costituzionale di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, impegna l'Amministrazione Comunale:

a valorizzare in tutte le forme possibili l'attività di volontariato e l'impegno di cittadinanza attiva dei cittadini, rispettandone l'autonomia e la libertà di iniziativa;

ad approfondire, sperimentare e diffondere nuove forme di collaborazione e di amministrazione condivisa attraverso le quali innovare il rapporto tra cittadini ed istituzioni per favorire una sempre migliore gestione dei beni comuni e il miglioramento costante delle nostre istituzioni e dei servizi ai cittadini, al fine di raccogliere le buone pratiche da divulgare alle Amministrazioni locali della Regione;

a promuovere e sostenere, in particolare, iniziative di educazione alla cittadinanza e al volontariato attraverso le quali proporre alle giovani generazioni la possibilità di un impegno concreto di solidarietà e partecipazione attiva alla vita sociale della comunità".

A questo proposito, proprio per dare atto a questo ordine del giorno, è stata condivisa la proposta di promuovere una iniziativa pubblica, a cui invito tutto il Consiglio Comunale, che si terrà martedì prossimo 6 dicembre alle ore 20,30 presso il Centro Pasquini, dal titolo "Verso nuove direzioni, volontariato tra inclusione ed innovazione sociale", dove sostanzialmente attraverso questa iniziativa andiamo a concretizzare i valori insiti proprio in questo ordine del giorno e in quella che è la proposta di cittadinanza attiva, quindi valorizzando le attività di volontariato e l'impegno, a questo proposito saranno ricordati tre volontari che hanno dato un segno tangibile a questa comunità, mi riferisco a Giulio Bortolato, ad Antonio Facchin e a Luigi Mussio con le associazioni del Comune di Zoppola, sono persone che hanno lavorato nel nostro territorio, hanno operato in particolare attivamente nel volontariato sociale ed hanno lasciato un segno tangibile. Partiamo dal fatto che i volontari sono al centro di storie uniche e metodi di intervento che illustrano gli incredibili risultati a cui è possibile giungere con l'impegno umano, queste tre persone hanno lasciato un segno tangibile, purtroppo ci hanno lasciato e quindi è doveroso nell'Anno Europeo del Volontariato ricordare queste tre persone che hanno collaborato.

A questo proposito l'occasione è anche per approfondire e diffondere nuove forme di collaborazione, che è proprio la proposta che nasce in questo documento importante e quindi metteremo in rete, proprio in questa serata, delle nuove pratiche e in particolare con la collaborazione dell'Ambito Socio – Assistenziale sul tema delle nuove povertà, vista anche la grave crisi economica che sta colpendo la nostra società e anche proprio sul tema dell'integrazione e

dell'inclusione sociale, riferito anche proprio ad un importante lavoro che è stato fatto tra il Centro Le Betulle e le scuole del nostro territorio, quindi per valorizzare e promuovere l'educazione verso le giovani generazioni.

Questa è un po' la sintesi e quindi invito tutti quanti a partecipare. Grazie.

SINDACO

Consigliere Gustavo Bomben, prego.

CONSIGLIERE GUSTAVO BOMBEN

La proposta dell'ordine del giorno, se non fosse stata seguita, come invece poi è stato, dall'annuncio di questo evento di martedì 6 sarebbe stata poca cosa e quindi l'ordine del giorno non è un elemento a sé stante, estemporaneo e fine a sé stesso ma è preparatorio di questo evento, invece, dove la cosa prende il suo vero valore. Quindi noi condividiamo sia ovviamente l'ordine del giorno in sé ma anche il fatto che non si limiti ad una espressione, pure importante di condivisione ma ci sia anche una ricaduta.

Penso sia necessario integrare l'ordine del giorno su un punto, per riconoscere come nello studio, nella valutazione anche della forma attuale dei Comuni, che hanno un proprio Statuto, come nel nostro Statuto sia prevista una funzione fondamentale per il volontariato e credo che sia necessario che nell'ordine del giorno si faccia riferimento a questa, che è una delle caratteristiche che non è solo del Comune di Zoppola, intendiamoci ma il fatto che il Comune nella propria finalità riconosca, nella propria carta costituzionale l'azione del volontariato come una azione positiva e quindi sarebbe necessario o, se non altro, non inserirlo ma almeno farlo diventare un elemento di riconoscimento. C'è un'altra questione però invece importante: c'è una discrasia tra quello che diciamo e quello che poi facciamo, il volontariato è fondamentale che venga rispettato nella sua autonomia e che venga rispettato nella sua libertà di iniziativa, troppe volte noi (la parte politica) pensa di dovere mettere sotto la propria tutela le iniziative di volontariato, come se queste organizzazioni non avessero loro sufficiente responsabilità. Abbiamo già avuto altre volte modo di osservare che le dittature fanno sempre leva sul dovere e le democrazie fanno leva invece sulla responsabilità, è proprio questo: la libertà e l'autonomia che vanno riconosciute alle organizzazioni di volontariato, non alle organizzazioni di volontariato funzionali al nostro disegno politico ma gli va lasciata l'autonomia di decidere anche quando a noi sembra che non possa essere condivisibile. Quindi questa iniziativa è opportuna e noi la condividiamo.

SINDACO

Possiamo passare alla votazione del punto all'ordine del giorno sul volontariato, così come illustrato: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

PRESENTI: 17

ASSENTI: nessuno

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Approvato dal Consiglio Comunale. (Verbale n. 64)

PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RISPOSTA AD INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:

RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PASUT ALL'UFFICIO PROTOCOLLO IN DATA 24.10.2011 TENDENTE A RICHIEDERE INFORMAZIONI CIRCA IL PIAZZALE ANTISTANTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI CUSANO.

SINDACO

La prima, del Consigliere Pasut, è relativa ad alcune problematiche di parcheggio sul sagrato antistante la chiesa di Cusano.

Premesso che le problematiche segnalate dal Consigliere interrogante, dovute perlopiù all'indisciplina degli utenti, potranno essere superate con la realizzazione dell'auspicato nuovo parcheggio dietro la chiesa di Cusano si rileva che attualmente le possibilità di parcheggio sul sagrato sono definite da stalli opportunamente segnalati. Per quanto possibile la Polizia Locale effettuerà comunque una maggiore sorveglianza. È l'indisciplina degli utenti, di cui parlavamo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PASUT

SINDACO

Penso che siano da amplificarsi i Vigili, però sapete anche che il loro numero è molto ridotto.

RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PASUT ALL'UFFICIO PROTOCOLLO IN DATA 24.10.2011 TENDENTE A RICHIEDERE INFORMAZIONI CIRCA LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI IN VIA NAZIONALE A CUSANO.

SINDACO

Un'altra interrogazione del Consigliere Pasut è relativa ad alcune presunte incongruenze nella realizzazione dell'intubamento del fosso sulla statale 13 antistante al nuovo insediamento commerciale nuovo distributore a Cusano.

L'Ufficio Tecnico ha verificato la fondatezza delle segnalazioni del Consigliere interrogante e, per quanto concerne la condotta in oggetto, ha constatato che i lavori stanno procedendo sulla base del progetto a suo tempo approvato e verificato anche da Friuli Venezia Giulia Strade, cioè le misure sono effettivamente quelle definite dal progetto e quelle verificate da Friuli Venezia Giulia Strade, quindi non ci sono tubi.

CONSIGLIERE PASUT

Siccome noi sulle rotonde della Pontebbana si era deliberato da 1,5 metri, perché lì è un volume di acqua immenso e lì, essendo più piccoli, fanno una strozzatura. Io ho fatto un errore e invece che da 80 sono da un metro ma il mio errore si sta poco a cancellarlo mentre per 50 centimetri di larghezza del tubo annegano tutti là, perché portiamo l'acqua nella strada del cimitero e lì va tutto già sotto di 20 centimetri, quando vengono gli acquazzoni e adesso dalla Zoppoletta la portiamo qua, questo è il problema. Viene giù per la via del cimitero! Tocca girare per la via del cimitero, già nel cimitero abbiamo tanta acqua che bisognerebbe rifare il fosso, allora il Comune ha i soldi per fare un canale sulla parte destra? È lì il problema e lo avevo detto in quel senso lì, si doveva prevedere prima quella roba lì, la Commissione Edilizia doveva approvare il progetto con i tubi segnalati già dalla Commissione della Pontebbana, noi nella Commissione della Pontebbana avevamo fatto il giusto e individuato il volume d'acqua, era soltanto da metterlo in pratica parte per parte, tutte quelle che riguardano il Comune sono verso la strada Pontebbana, in quel senso dicevo io. Poi invece di mandare l'acqua alla Zoppoletta è stata riportata indietro e lì non so quando viene tanta pioggia e vengono gli acquazzoni là cosa succede. Lo avevo detto in questo senso io, Sindaco, ho sbagliato sulla misura dei tubi però hanno sbagliato anche loro! Speriamo in bene.

SINDACO

Ripeto: oltre che dalla Commissione Edilizia è stato esaminato anche da Friuli Venezia Giulia Strade, che è progettista della rotatoria.

CONSIGLIERE PASUT

Il problema è questo, Signor Sindaco: noi con la Commissione Pontebbana abbiamo individuato la tubazione da 1,5 metri perché sappiamo il volume d'acqua che è nelle laterali, l'abbiamo detto per via che l'ANAS capisca che noi abitiamo qua e non abitiamo ad Udine, non facciamo l'errore che ha fatto quello del tubo di scarico che attraversa lì da Facchin, che non avevano visto neanche che c'era e se noi non si faceva svelti quella volta e lo siamo tornati a ripristinare, perché era stato messo nella provincia di Udine quella volta, non era l'ANAS di Pordenone ma l'ANAS di Udine; abbiamo fatto tutta quella operazione lì bene e adesso ci troviamo che lì c'è una strozzatura con quella roba e vedrà che alla prossima pioggia che viene lì la strada del cimitero viene tutta allagata, perché non stavolta ma l'anno scorso il giorno dei Santi lì c'era tanta di quell'acqua che non scappavo via svelto restavo lì con la macchina. Bisogna capire quelle robe lì, è in questo senso che io avevo fatto l'interrogazione. Comunque grazie e spero che...

SINDACO

Ho capito, però le verifiche dei tecnici danno indicazioni diverse.

CONSIGLIERE PASUT

Grazie lo stesso.

RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA COMUNALE DOTT.SSA ANGELA MARIA POSER NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL 28.09.2011 TENDENTE A CONOSCERE I MOTIVI DELLA MANCATA SOLUZIONE DEI PROBLEMI SOTTOPOSTI DAI CITTADINI RESIDENTI IN VIA OVOLEDO A CASTIONS.

SINDACO

La terza interpellanza è stata presentata dalla Consigliera Poser ed era tendente a conoscere i motivi della mancata soluzione dei problemi sottoposti dai cittadini residenti in Via Ovoledo a Castions, in particolare si tratta di cattivi odori provenienti dalle fognature, dagli scarichi fognari.

Il problema segnalato è diffuso e ha molteplici cause: dalla mancata o inadeguata sifonatura delle caditoie delle vecchie condotte fognarie alla insufficienza e/o alla inadeguata manutenzione degli impianti di trattamento degli scarichi privati. In attesa di interventi risolutori, possibili soltanto con il completamento di una nuova rete fognaria, l'Ufficio Tecnico fa quanto può per mitigare i disagi con interventi puntuali ed individuando le eventuali cause a monte.

Verbale n. 65

PUNTO N. 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PRESENTAZIONE INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI.

SINDACO

Se non ci sono nuove interpellanze ed interrogazioni possiamo considerare chiusa la seduta, augurando a tutti una buona notte!

La seduta ha termine alle ore 23.05.

Verbale n. 66

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to.dott. Angelo MASOTTI CRISTOFOLI

Il Segretario
F.to.dott. Vincenzo GRECO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(L.R. 21/2003, art. 1, commi 15 e 20 bis, e ss.mm.ii)

Copia del presente atto viene pubblicata nel sito informatico www.comune.zoppola.pn.it il giorno 12/01/2012

Zoppola, 12/01/2012

L'Incaricato della Pubblicazione
F.to .Silvia VENDRAMINI

Ai sensi dell'art. 1, commi 15 e 20 bis, della L.R. 21/2003 e ss.mm.ii., attesto e certifico che il presente atto e' stato pubblicato nel sito informatico www.comune.zoppola.pn.it dal 12/01/2012 al 27/01/2012

Zoppola, 30/01/2012

L'Incaricato della Pubblicazione
F.to.Silvia VENDRAMINI

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ
(L.R. 21/2003, art. 1, commi 19 e 20 bis, e ss.mm.ii)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in data 28/01/2012, giorno successivo al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 e ss.mm.ii.

Zoppola, 30/01/2012

Il Segretario
F.to.dott. Vincenzo GRECO

Copia conforme all'originale.

Zoppola, _____

L'Incaricato